**PREZZI D'ABBONAMENTO** al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: **Trieste** a domicilio due volte al giorno C. 9.—; **Monarchia a.-u.**: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; **Germania**: C. 12.60; Paesi dell'**Unione Postale**: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

# IL PICCOLO

**INSERZIONI** alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Lunedì 23 Dicembre 1912 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11300.

# DALLE PROPOSTE DI PACE AGLI ULTIMI BAGLIORI DI GUERRA.

## Successi greci in Albania e sul mare - I Turchi tentano l'uscita dai Dardanelli.

# ASSENSI E DISSENSI SUI LAVORI DIPLOMATICI DI LONDRA.

### I delegati di Londra ottimisti.

LONDRA 22 (Reuter). Ad onta dell'indugio causato dai delegati turchi, nella conferenza di ieri regnava la disposizione d'animo più amichevole. I delegati dei confederati balcanici nutrono il più vivo desiderio d'entrare in una discussione meritoria. Nella seduta d'ieri fu dato a capire chiaramente che gl'indugi devono cessare. Venizelos osservò che i delegati si trovano già da 10 giorni a Londra senza che si sia fatto alcun progresso, e rilevò la necessità di procedere praticamente. I membri delle missioni balcaniche hanno dichiarato a un rappresentante della Reuter d'essere molto sodisfatti del risultato della conferenza degli ambasciatori. Si spera che la conferenza per la pace farà altrettanti progressi. I delegati erano iersera molto più ottimisti.

### La questione di Adrianopoli.

COSTANTINOPOLI 22 (N). Il giornale «Tasvir-i-Efkiar» attacca il presidente del Sobranje Daneff in modo violentissimo, perchè non rispetterebbe l'impegno contratto firmando il protocollo d'armistizio, secondo il quale Adrianopoli tosto dopo iniziate le trattative di pace dovrebbe essere vettovagliata. Il giornale dice che le trattative di pace potranno essere continuate soltanto se Adrianopoli resterà conservata alla Turchia, altrimenti la guerra dovrà ricominciare. Pare che la stessa opinione prevalga in tutti i circoli, i quali si mostrano pessimisti nella previsione circa l'esito della conferenza di Londra. I circoli militari desiderano la ripresa delle ostilità, perchè le truppe turche a Ciatalgia e a Gallipoli avrebbero ricevuto considerevoli rinforzi. Si dice che Adrianopoli abbia vettovaglie e munizioni ancora per molto tempo.

BERLINO 21 (N). Il corrispondente del «Tageblatt» da Londra telegrafa che nelle nuove istruzioni ai delegati turchi si mantiene la domanda che Adrianopoli resti alla Turchia. Anche la Bulgaria non vuole rinunciare ad Adrianopoli. Ciò fa ritenere che stasera alla ripresa delle discussioni oggettive la conferenza della pace vada incontro precipitosamente ad una crisi. Va quindi rafforzandosi il convincimento che i delegati con le proprie forze non riesciranno giammai a superare le spaventevoli difficoltà.

### In Germania si è ottimisti ma si fanno delle riserve sull'esito delle trattative.

BERLINO 22 (N). La «Norddeutsche Allgemeine Zeitung» scrive: Ciò che si è potuto pubblicare sul risultato provvisorio della conferenza degli ambasciatori a Londra giustifica le buone previsioni che si facevano circa la conferenza europea tenuta sotto la presidenza di Grey. Già dopo le impressioni avutesi finora si può dire che fu una buona idea quella di riunire i rappresentanti delle grandi potenze sul Tamigi a una conversazione col ministro degli esteri britannico. L'effetto sarà utile pel componimento del conflitto austro-serbo. La conferenza per la pace fra la Turchia e gli Stati balcanici avrà ancora da superare delle difficoltà prima che le trattative prendano un andamento più spiccio. Finora manca però una base per fare delle previsioni circa l'esito, e prima di dire se questo sarà positivo o negativo.

### La politica temporeggiatrice dei Turchi e un giornale bulgaro.

SOFIA 22 (N). Il «Mir» accenna alla lentezza con cui per colpa della solita tattica temporeggiatrice dei turchi procedono i lavori della conferenza per la pace. Il giornale constata che ormai è annientata la speranza della Turchia di infrangere il blocco balbanico coll'isolare la Grecia o mediante lo sfruttamento di possibili complicazioni internazionali, giacchè l'Europa colla decisione presa alla conferenza degli ambasciatori circa le questioni albanese e serba ha manifestato la sua concordia nel proposito di mantenere la pace. Se quindi i Turchi in queste circostanze provocheranno la rottura delle trattative di pace, come sembrano predire le notizie da Costantinopoli, le complicazioni che ne deriverebbero avrebbero per effetto l'annientamento della Turchia. I confederati col trattenere le truppe dinanzi a Ciatalgia hanno fatto l'ultimo sacrificio che potevano ancora compiere per la salvezza di Costantinopoli, e però dopo la ripresa delle ostilità nulla varrebbe a trattenerle.

### Elogi francesi al discorso di Poincarè.

PARIGI 22 (N). La maggior parte dei giornali elogia il discorso di ieri di Poincaré. Si rileva in particolare che questi colle sue dichiarazioni ha dissipato le preoccupazioni manifestatesi ripetutamente che le relazioni fra le Potenze dell'intesa e specialmente quelle tra la Francia e l'Inghilterra si siano rilassate per effetto della crisi balcanica. Si rileva che fu tranquillante anche la dichiarazione fatta al Senato, avere il segretario di Stato Grey assicurato che l'Inghilterra non progetta alcuna azione nè nutre alcuna aspirazione politica nella Soria e nel Libano.

### Un'udienza che dura molto.

LONDRA 22 (N). Re Giorgio ha ricevuto oggi in udienza nel palazzo Buckingham l'ammiraglio Bridgeman, dimessosi di recente dalla carica di primo lord dell'ammiragliato. Il colloquio è durato quasi un'ora. Un'udienza così lunga è senza precedenti, perchè di solito udienze simili durano soltanto un quarto d'ora.

### Noradunghian non si dimette.

COSTANTINOPOLI 22 (N.) Il ministro degli esteri Noradunghian smentisce la voce riferita da un giornale, secondo la quale egli avrebbe rassegnato le dimissioni e queste non sarebbero state accettate.

### Le rimostranze del patriarcato armeno alla Porta.

COSTANTINOPOLI 22 (N.) Il patriarcato armeno pubblica in traduzione francese una collezione di tutte le note di rimostranza inviate dal patriarcato alla Porta dalla restaurazione della costituzione nel 1908 fino ad oggi. Questa collezione sarà probabilmente comunicata anche alle ambasciate e diffusa in Europa.

Circa la notizia della nomina dell'expatriarca armeno Ormanian a vescovo degli armeni in Europa con sede a Parigi, si constata che Ormanian finora non ha avuto alcuna comunicazione ufficiale della sua nomina. Sta solo il fatto che il katholihos armeno ha scritto in proposito a questo patriarcato.

### I funzionari turchi partiti da Salonicco.

COSTANTINOPOLI 22 (N). La Porta annunciò ufficialmente che il carbone non verrà più considerato come contrabbando di guerra.

Millequattrocento tra gendarmi, poliziotti e funzionari di Salonicco richiamati in patria secondo il protocollo della capitolazione dovrebbero essere giunti ad Efeso a bordo di navi greche.

### Una conferenza turca per le riforme nell'Anatolia.

COSTANTINOPOLI 22 (N). L'ex patriarca armeno Ormanian, il pubblicista Kalekian ed altri due notabili armeni invitati dal granvisir hanno preso parte a un consiglio di ministri composto del granvisir e dei ministri dell'interno, degli esteri e dell'istruzione. Fu letto un progetto di legge relativo alle riforme da introdursi nelle province dell'Anatolia orientale. Si dice che il progetto fu dagli armeni dichiarato attuabile. Fu deciso d'inviare nell'Anatolia una commissione riformatrice che si comporrà d'un europeo, tre armeni e tre musulmani.

# LE OPERAZIONI MILITARI DEI GRECI: presa Koritza e Mitilene, bombardano Tenedo.

### *Koritza presa dai Greci*

ATENE 22 (Ag. ateniese). Il ministero della guerra pubblica questa comunicazione:

Una parte dell'esercito agli ordini del generale Damianos occupò il 19 corrente dopo un combattimento Koritza. L'esercito avanzò su tre strade: la sesta divisione per la carrozzabile, la quinta sulla strada Kranista-Pliana e la terza sulla strada Ramban-Kalylia. L'esercito turco fu sbaragliato e fuggì verso il sud.

PARIGI 22 (Havas). Si ha da Salonicco: I greci che avevano intrapreso la avanzata il 19 corr. forzarono il giogo fortificato di Zagoni e i passi molto ardui delle montagne Morova.

Il nemico sbaragliato fuggì in preda al panico verso il sud. Le truppe elleniche hanno occupato Koritza.

### Mitilene si è arresa.

**ATENE 22 (Ag. ateniese). Il ministero della marina comunica: Un corriere giunto a Petra annunzia che l'esercito turco di Mitilene si è arreso. I 1700 uomini che formavano la guarnigione di Mitilene sono stati imbarcati su navi greche nel porto di Molyvos.**

### La flotta turca tenta d'uscire dai Dardanelli.

**PARIGI 22 (Havas). Si telegrafa da Atene, ore 5 pom. La flotta turca ha tentato oggi d'uscire dai Dardanelli. Sono comparse dinanzi a Tenedo torpediniere e hanno bombardato l'isola.**

### Scaramucce intorno a Scutari

RJEKA 22 (N). Il comandante di Scutari continua di quando in quanto le sortite contro i montenegrini. Questi si limitano a respingere gli attacchi. Negli ultimi tre giorni sono stati congedati parecchi battaglioni a quanto si dice solo per breve tempo.

### Attacchi turchi respinti dai greci.

ATENE 22 (N). Si annunzia ufficialmente che l'esercito nell'Epiro in questi ultimi tre giorni ha respinto tre attacchi turchi.

Furono inviati considerevoli rinforzi per impadronirsi di Giannina.

### I funerali d'un poeta greco morto per la patria.

ATENE 22 (Ag. ateniese). Ieri si celebrò con gran concorso di pubblico un ufficio funebre in suffragio del deputato Mabilis di Corfù, il quale rimase ucciso nel combattimento di Driskos come capitano delle truppe dei garibaldini di Grecia. Mabilis era uno dei capi della scuola di poeti neogreci, ed aveva sagrificato tutto il suo per la causa ellenica.

### La cessione del Lovcen dal Montenegro all'Austria messa in dubbio.

ROMA 22 (N). La «Tribuna» ha da Cettigne: Nei circoli politici si ritengono prive di fondamento le notizie corse in questi giorni secondo le quali sarebbero state iniziate trattative per la cessione da parte del Montenegro all'Austria-Ungheria del monte Lovcen in compenso di Scutari. Sono pure inesatte le voci di malumori che si sarebbero verificati per la condotta della guerra.

### L'„Adriatico" rilasciato.

BRINDISI 22 (N). E' giunto da Corfù il piroscafo «Adriatico», catturato a Valona e rilasciato ieri dalle autorità greche.

### Re Ferdinando a Sofia.

SOFIA 22 (N). Il re è ritornato qui. Non vi fu alcun ricevimento ufficiale, perchè l'arrivo non era atteso.

Il re ha emanato un ordine del giorno all'esercito in cui dice che l'armistizio chiude il primo periodo della guerra.

L'ordine del giorno chiude con le parole: Approfittate della sosta per riposarvi e prepararvi a nuovi fatti. Non dubito punto che voi ornerete le vostre bandiere con corone di alloro imperituro.

Il ministro della guerra nella sua risposta ha rivolto al re la preghiera di permettergli di trasmettere ai valorosi camerati che si trovano al fronte le più cordiali felicitazioni per le magnifiche gesta da essi compiute in questo fausto periodo di guerra, e gli auguri d'una prossima pace che permetterà loro di ritornare al focolare domestico coperti di gloria e orgogliosi d'avere adempiuto il loro dovere verso il sovrano e verso la patria.

Anche i principi Boris e Cirillo sono ritornati qui con i loro seguiti.

### Il ministro Bertolini a Misurata.

MISURATA 22 (Ufficiale). Il ministro Bertolini sbarcò stamane alle 8, e dopo una breve visita alla rada, ai magazzini e all'ospedale della base, proseguì per Misurata, ove fu festosamente accolto dalla popolazione.

Il ministro ricevette le autorità militari e civili, e poscia numerosi capi di tutta la regione e dei paesi vicini. Alla sua presenza fu inaugurata la conduttura dell'acqua potabile, con l'intervento delle autorità, dei capi e di gran folla.

Dopo aver visitato la città e alcune principali costruzioni, accompagnato dal generale Mambretti e dai funzionari venuti con lui da Roma, l'on. Bertolini si recò in automobile a Sliten, accolto festosamente anche da quella popolazione. Il ministro ricevette le autorità militari e i capi arabi, e verso le 17 prese imbarco colà.

Nel partire espresse il suo vivo compiacimento e l'ottima impressione riportata dalla visita e per le accoglienze ricevute.

### Enver bey a Costantinopoli.

ROMA 22 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Costantinopoli: Enver bey ha ripreso la solita vita degli ufficiali turchi a Costantinopoli. Egli fu ricevuto dal sultano, dal ministro della guerra ed ha veduto gli antichi amici giovani turchi. Ora gode un po' di riposo, concessogli dal serraschierato, e vive appartato con la sua famiglia in attesa che vengano tempi migliori e in attesa che la quattordicenne figlia del defunto Suleiman, fratello del sultano Maometto V e del deposto Abdul Hamid diventi effettivamente la moglie promessagli un anno e mezzo fa.

### Giolitti partito per Torino.

ROMA 22 (N.) Col diretto di Torino delle ore 21 è partito da Roma il presidente del Consiglio, on. Giolitti, salutato alla stazione da ministri, sottosegretari, senatori deputati ed altre autorità.

### Il congresso nazionalista italiano.

ROMA 22 (N). Sotto la presidenza dell'on. Foscari continuarono i lavori del congresso nazionalista.

Roberto Forges-Davanzati riprende ad illustrare il suo ordine del giorno e avverte che nei nazionalisti non è alcun preconcetto, ma che circostanze di fatto dell'oggi permettono indipendentemente da ciò di manifestare il desiderio di una più salda volontà nazionale, sopratutto di fronte ai pericoli che minacciano da Oriente. L'ordine del giorno Forges-Davanzati è approvato all'unanimità.

Quindi è presentato un ordine del giorno Parodi-Rotigliani per un maggior interessamento a favore dell'Albania.

Sul tema proposte eventuali parlano Bellonci e Savelli. A proposito della stampa del partito sono fatte proposte perchè l'«Idea nazionale» sia assunta come organo del partito.

Si passa poscia a discutere sulla forma di organizzazione e si tratta della trasformazione dell'associazione in partito. L'on. Galenga approva caldamente la trasformazione; Giulio De Frenzi è contrario. Gualtiero Castellini spiega come in sostanza i nazionalisti riconoscano oggi la loro attività assolutamente politica e come ritengono inutile la formalità dell'etichetta di partito che non si può acquistare con un ordine del giorno. Presenta quindi il seguente ordine del giorno, che viene approvato all'unanimità: «Il congresso, pure conservando all'Associazione nazionalista il carattere tipico dell'organizzazione e il nome assunti a Firenze, afferma la funzione politica dell'associazione stessa».

Si notano quindi uno dopo l'altro gli articoli dello statuto sociale con osservazioni di Meravigli, De Frenzi, Rodigliani e Savelli.

Nella seduta pomeridiana il presidente on. Foscari, dà lettura di lettere di alcuni soci dimissionari, i quali pur manifestandosi solidali col voto contrario alla massoneria, riaffermano le loro dimissioni per la temuta tendenza conservatrice. Su questo argomento parla Francesco Coppola, il quale sostiene fra l'altro che la scuola democratica non prepara alla guerra, mentre tale preparazione non è ostacolata dalle religioni che costituiscono il supremo di ogni egoismo. L'on. Galenga ricorda come l'on. Muratori abbia caldeggiato in Parlamento la erezione di un monumento nazionale a Francesco Crispi e propone un plauso all'on. Muratori. La proposta è accolta con entusiasmo e con grida di evviva a Crispi. Sullo statuto sociale fanno osservazioni parecchi congressisti, dopo di che si proclama sede del prossimo congresso Milano.

L'on. Foscari chiude i lavori del congresso, pronunciando un applauditissimo discorso. De Frenzi rivolge un particolare saluto al presidente Foscari, valutandone la mirabile fede, e un cordiale ringraziamento a Gualtiero Castellini per la sua opera di organizzazione.

I congressisti sfollano fra applausi, dopo aver acclamato all'esercito ed al re.

### Per l'indirizzo della Duma allo czar.

PIETROBURGO 22 (N). La commissione della Duma incaricata di compilare l'indirizzo di risposta allo czar ha respinto tutti gli abbozzi presentati dalle singole frazioni, e ha deciso di riferire alla Camera che nessuno dei progetti di indirizzo ha ottenuto la maggioranza di voti.

In occasione del centenario dell'esistenza della cancelleria imperiale lo czar Nicolò è arrivato a Pietroburgo ed ha assistito a un ufficio divino nella cancelleria, poi fece una visita al capo della cancelleria Tanejeff.

### Il colera in Turchia e in Russia.

COSTANTINOPOLI 22 (N). Il colera va diminuendo: ieri 36 nuovi casi e un decesso, inoltre 9 decessi di casi precedenti.

Dal 5 febbraio fino a ieri complessivamente 2098 casi e 1022 decessi.

ASCIABAD 22 (Ag. pietrob.), Nel distretto di Merv si sono verificati fino al 21 corr. 32 decessi in seguito a peste.

### Il gabinetto portoghese dimissionario.

LISBONA 22 (N). Il presidente dei ministri è partito per Oporto. Ritornerà qui giovedì, e conforme alla deliberazione del Consiglio dei ministri rassegnerà al presidente della Repubblica le dimissioni dell'intero gabinetto.

### Soccorsi alla colonna Massoutier.

MOGADOR 22 (N.) L'incrociatore francese «Friant» è giunto dinanzi alla casba Dar-Cadi, distante 8 chm. dal mare, dove si trova la colonna Massoutier, ed ha avvertito mediante eliografi il Massoutier che stanno per giungerli soccorsi. Il tempo cattivo impedisce lo sbarco di munizioni. Le tribù ribelli non lasciano passare emissari.

### LE DONNE RUSSE ammesse all'avvocatura.

PIETROBURGO 22 (Ag. pietrob.). Le commissioni del Consiglio dell'impero hanno approvato il disegno di legge con cui si ammettono le donne all'esercizio dell'avvocatura.

La Duma ha continuato la discussione sulle dichiarazioni di Kokovzeff. Karnesky, del partito dei lavoratori, protestò contro la guerra. Gli altri oratori si occuparono esclusivamente di questioni interne.

### Le ceneri di Agostino Bertani.

MILANO 22 (N). Oggi alle 14.30 al cimitero monumentale vi fu la traslazione dal Tempio crematorio al Famedio delle ceneri del dott. Agostino Bertani, alla presenza del sindaco, di alcuni consiglieri municipali, degli on. Romussi, De Cristoforis e Luzzatti e di altre personalità. Vi erano una trentina di rappresentanze di associazioni di veterani, reduci garibaldini, associazioni massoniche, ex militari, ecc. Al Famedio parlarono il sindaco Greppi che ricevendo in consegna le ceneri in nome della città tessè l'elogio di Bertani, e dopo di lui l'avv. Gasparotto, che fece la commemorazione dell'estinto, applauditissima. La cerimonia, nonostante il tempo pessimo riuscì solenne.

### Lo sciopero dei minatori in Germania.

BERLINO 22 (N). L'agitazione dei minatori di Saarbrücken aumenta d'intensità e d'estensione. Anche i sindacati socialisti in numerose adunanze deliberarono di dichiararsi solidali coi sindacati cattolici, unendosi alla loro agitazione per ottenere un aumento di salario e la regolazione della giornata di lavoro. Soltanto i sindacati cattolici procedono indipendenti lavorando contro lo sciopero. I proprietari delle miniere sembrano però essere risoluti di resistere e di negare i chiesti aumenti. E' quindi probabile che ai due di gennaio scoppi lo sciopero di più di trentamila minatori.

### Festa italiana a Berlino. Un triestino premiato.

BERLINO 22 (N). Oggi seguì la distribuzione dei premi presso la nuova scuola italiana, fondata e diretta dalla solerzia del viceconsole dottor Vitali e mantenuta dalle oblazioni della colonia. Erano presenti alla cerimonia l'ambasciatore ed il console italiano, numeroso pubblico di signore, signori e bambini. Il viceconsole Vitali tenne un applauditissimo discorso, inspirato ad alti sensi di italianità.

Prima e dopo il discorso un coro di bambini cantò inni patriottici. Poscia furono distribuiti i premi ai migliori scolari e regali di natale a tutta la scolaresca.

Fra i premiati c'è anche un ragazzo triestino.

### Terremoto a Messina.

MESSINA 22 (N). Stamane alle 9.05 si è verificata una scossa di terremoto locale di settimo grado della scala sistema Mercalli della durata sensibile da otto a dieci secondi.

L'osservatorio comunica: La traccia massima raggiunta nel sismografo del Caurad ha l'ampiezza di millimetri 110. Al primo impulso però la pennina, per la violenza della scossa, è uscita fuori della striscia interrompendo la registrazione. Ristabilita subito, essa ha continuato ad oscillare ampiamente terminando la registrazione alle 9.15 circa. La scossa di terra ha destato panico in città; però non si ha a deplorare alcun incidente salvo qualche caduta di muri pericolanti per il terremoto del dicembre 1908.

**Uno strano fenomeno tellurico.**

ODESSA 22 (Ag. pietrob.). Su un territorio che si estende per circa tre verste lungo la costa sono avvenuti in molti punti degli sprofondamenti di terreno, per effetto dei quali si è mutato il profilo della costa. Il fondo del mare si è sollevato e sono comparse a galla parecchie isole.

Oltre una ventina di località fra Langelon e Otrada hanno sofferto grave danno. Intere plaghe si sono spostate abbassandosi di 35 fino a 50 metri. Il danno è incalcolabile. Il solo valore del territorio devastato dagli scoscendimenti ammonta a parecchi milioni di rubli.

## *Il viaggio aereo di Garros da Tunisi a Trapani a Napoli e a Roma.*

L'aviatore francese Rolando Garros ha audacemente compiuto uno dei più emozionanti viaggi aerei dei nostri giorni. Egli dopo l'aviatore italiano Nino Cagliani - che volò da Pisa a Bastia (Corsica) compiendo primo il più lungo raid aereo - ha ora superato quel raid, compiendone un altro più lungo volando felicemente da Tunisi a Trapani, da qui a Napoli e da Napoli a Roma. Garros dopo avere attraversato il Mediterraneo, ha pure attraversato il Tirreno è arrivato a Roma dove l'attesa era vivissima.

Il viaggio dell'audace Garros dimostra sempre più l'utilità pratica degli aeroplani.

Garros partito da Tunisi atterrò a Marsala, ne ripartì subito per Trapani, donde ripartì passando su Palermo, e, attraversato lo Stretto, prese terra a Pizzo di Calabria, dove rifornitosi, ripartì per Napoli e da qui, dopo breve sosta, per Roma.

**A Napoli.**

NAPOLI 22 (N). Alle ore 11 è stato avvistato al Campo di Marte l'areoplano dell'aviatore Garros. E' stato indescrivibile il movimento di ansia della folla accorsa. Alle 11.2 Garros con un magnifico volo librato ha atterrato felicemente dopo aver fatto un giro sul campo e sull'abitato.

NAPOLI 22 (N). Appena Garros discese dall'aeroplano fu circondato dai membri dell'Aero-Club, che lo abbracciarono e baciarono. La folla accorsa si fece intorno all'aviatore, che non appariva affaticato, e mentre sorbiva del cognac che gli fu offerto, raccontò di aver fatto un viaggio felicissimo, partendo da Santa Eufemia alle ore 8.40. Quindi Garros salì in automobile e a capo scoperto passò fra la folla plaudente, dirigendosi in città per discendere all'Hotel Geneve. Durante tutto il percorso l'aviatore fu fatto segno a manifestazioni di simpatia da parte del pubblico.

L'aviatore, dopo essersi brevemente fermato all'Hotel, alle 13.15 fece ritorno al campo di Marte per disporsi alla partenza per Roma. Frattanto i meccanici di Garros avevano proceduto alla pulizia del motore e di tutto l'aeroplano e avevano fatto il montaggio della carta topografica dell'ultima tappa Napoli-Roma. Alle 13.20 Garros, salutato dal console francese e fatto segno di calorose ovazioni da parte della folla, con un volo audace partì per Roma. Dopo pochi secondi l'aeroplano si librava sulla campagna di Aversa. La folla seguì lo aeroplano finchè non lo perdette di vista.

**A Roma.**

ROMA 22 (N). In piazza d'armi vi è gran folla che attende l'arrivo di Garros. Alle 14.45 si vede il monoplano all'orizzonte all'altezza di circa 400 metri. Dopo aver fatto un giro sulla piazza, Garros prende terra; ma al momento in cui tocca il suolo si vede la parte posteriore dell'aeroplano inalzarsi bruscamente. Accorrono subito i membri dell'Aereo-Club e molti dei presenti, rompendo i cordoni. Si teme un accidente; ma si vede poco dopo Garros discendere incolume dal suo seggiolino e constatare i danni riportati dall'apparecchio nell'atterramento. L'aeroplano ha un'elica e una ruota spezzate. Garros è vivamente felicitato dall'on. Montù e dagli altri membri dell'Aereo-Club, e calorosamente acclamato dalla folla.

Accompagnato dall'on. Montù, Garros si recò quindi all'Hotel Milano, dove desiderò di fare un bagno e di riposare. L'aviatore riferì di aver fatto un viaggio felicissimo, avendo avuto vento favorevole. Stasera alle 20 parteciperà a un banchetto, che l'Aereo-Club offrirà in suo onore. Alle 23.55 Garros ripartirà in treno per Parigi. Molta folla si assiepa in piazza d'armi ad osservare l'apparecchio danneggiato.

ROMA 22 (N). L'aviatore Garros, dopo essersi riposato alquanto all'albergo Milano, uscì a passeggio, accompagnato dall'on. Montù. Si recarono all'ambasciata di Francia, dove l'ambasciatore si felicitò vivamente con Garros per il successo del suo volo. Poscia, accompagnato sempre dall'on. Montù, Garros si recò a visitare Montecitorio, vivamente complimentato dai deputati presenti, che desiderarono sentire particolari e impressioni del suo viaggio.

Stasera arriveranno a Roma quattro meccanici, che provvederanno a spedire l'apparecchio a Parigi. Garros espresse ripetutamente la sua sodisfazione per le accoglienze ricevute in Italia e per la organizzazione fatta dall'Aereo-Club d'Italia e da tutte le autorità politiche, militari e amministrative in tutte le tappe del percorso. Garros disse di aver viaggiato all'altezza di circa mille metri con una velocità di 125 chilometri all'ora.

ROMA 22 (N). Stasera all'Hotel Milano l'Aereo-Club offrì un banchetto d'onore all'aviatore Garros, socio onorario dell'Aereo-Club stesso. Erano presenti il principe Potenziani, l'on. Montù e altri membri dell'Aereo-Club e vari giornalisti. Parlò il principe Potenziani, che offrì a Garros a nome dell'Aereo-Club una medaglia d'oro per l'odierno suo «raid» ardimentoso. Garros rispose ringraziando delle dimostrazioni di simpatia avute in Sicilia, a Napoli e a Roma. Egli disse che non dimenticherà mai più le accoglienze ricevute.

Parlarono pure il comm. Baldi, augurando che l'esempio di Garros sia seguito da altri, e l'on. Montù a nome della Società per il promovimento dei forestieri - che offrì all'aviatore una medaglia commemorativa e aggiunse che la venuta di Garros dalle terre dove la Francia ci è buona vicina, portò in Italia l'eco della gloria e della vittoria che accompagnò il nostro insediamento nella Tripolitania. Pose poi in raffronto l'odierno «raid» di Garros con quello di Nino Cagliari in Corsica. Per ultimo il corrispondente del «Matin» portò a Garros l'affettuoso saluto della stampa.

**Incendio nella vetreria Franchetti di Murano.**

VENEZIA 22 (N). È scoppiato un violentissimo incendio nella vetreria Franchetti, che sorge sull'isola di Murano. Il fuoco si appiccò ad alcuni magazzini di deposito di materiali ed assunse in breve proporzioni allarmanti. Si recarono sul posto tutti i pompieri di Venezia e la pompa maggiore dell'Arsenale. Il fuoco fu domato dopo alcune ore di grande lavoro. Si ignorano le cause dell'incendio. I danni sono ingenti.

## La grande partita di calcio austro-italiana a Genova.

GENOVA 22 (N.) Il grande incontro calcistico internazionale italiano-austriaco era qui vivamente atteso. Il tempo orribile che imperversa sulla nostra città ridusse il signorile campo del Genova-Club a Marassi veramente impraticabile; cosicchè il pubblico non accorse eccezionalmente numeroso ad assistere a questo importante «match» internazionale. Un migliaio all'incirca di appasionati sono presenti. Prima dell'inizio del «mutch» ha luogo la cerimonia della consegna del labaro di onore alla squadra austriaca, fatta da Fossati, capitano della squadra nazionale. La cerimonia ha luogo nel palco d'onore appossitamente eretto, alla presenza dei membri della Federazione e delle squadre italiana ed austriaca. In seguito, l'arbitro belga, signor Barette, fischia alle 15,2' l'inizio della grande partita. L'attenzione è vivissima. Il giuoco ha uno svolgimento specialissimo; il pallone, passando da una pozzanghera all'altra si fermava di colpo. Il giuoco dei passaggi dalla nostra parte era impossibile a farsi. I nostri nazionali riescono, dopo 9 minuti a portarsi sotto la porta avversaria, dove Sardi segna il primo «goal» per gli italiani. Al ventesimo minuto gli austriaci segnano il loro primo goal per merito di Schmiedt. Il giuoco prosegue vivacissimo è invariato per tutta la durata del primo tempo che finisce con uno a uno.

Alla ripresa, la superiorità degli austriaci è assoluta. Parecchi tiri pericolosi sono sventati dalla nostra ottima estrema difesa, ma l'Austria riesce in questo tempo a segnare due altri «goals», per opera di Little. Terminato il «match» salve di applausi salutarono i campioni.

### La catastrofe di Derbent.

DERBENT 22 (Ag. pietrob.). Sono più di 60 le barche pescherecce affondate. Finora 10 cadaveri sono stati respinti sulla spiaggia: 4 persone sono riuscite a salvarsi.

### Un capitano aviatore che cadendo si stritola le gambe.

BRUXELLES 22 (N). Secondo l'«Etoile belge», il capitano Darling dell'esercito coloniale olandese, che si allenava nel campo d'aviazione di Genck, atterrò bruscamente in seguito alla nebbia e spezzò il freno d'atterramento dell'aeroplano. Ebbe ambe le gambe stritolate.

### 21 persone perite in un naufragio.

SAN GIOVANNI DI TERRANOVA 22 (N) Il piroscafo «Florence» della Fourness Line, diretto qui da Halifax, subì naufragio completo durante una burrasca la mattina del 20 corr. presso Cap Race. Il capitano e 20 uomini annegarono; 2 ufficiali e 4 marinai furono salvati dopo aver passato due giorni in una lancia in balìa delle onde. La nave è completamente perduta.

# CRONACA LOCALE

**Elargizioni alla Lega Nazionale.** Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del M.o Alberto Castelli, dal sig. Giacomo fu C. Prister cor. 5.

333.o e 334.o contributo settimanale «Semprevivi» cor. 20.

**Ai corsi di diritto presso la Scuola sup. di commercio.** L'A. S. T. annuncia ai colleghi che non si fossero ancora inscritti ai corsi di diritto che nel prossimo gennaio verranno aperti presso la Scuola superiore di commercio «Revoltella» che essi sono ancora in tempo di farlo durante la mattina del giorno 8 gennaio 1913.

**Associazione Medica Triestina.** Stasera alle 7.45 precise verrà tenuta nella sede sociale (Via G. Carducci 28, II p.) la V Adunanza scientifica dell'Associazione medica.

Saranno trattati i seguenti argomenti: 1. Dott. Oliani: La terapia chirurgica dell'ulcera gastrica (cont.). 2. Dott. Plitek: Appunti clinici su 13 casi di ulcera duodenale.

**Società Ginnastica Triestina.** La lezione di danza per gli allievi si terrà oggi dalle 5 alle 7 anzichè domani.

Così pure le esercitazioni di pattinaggio per soci e signore si terranno oggi dalle 8 alle 10 pomerid. invece di domani.

Questa sera alle 8.30 vi sarà prova d'assieme per la banda.

**La «Giovane Trieste».** Oggi alle 8.15 pom. precise si darà una conversazione per trattare argomenti di carattere sociale interno.

**Elargizioni varie.** Ci pervennero:

Per onorare la memoria del maestro Alberto Castelli: dai signori Ulrica ed Enrico Schott cor. 30 a favore del Circolo Artistico, per il fondo artisti poveri; dal signor Fortunato Cusin cor. 20, a favore del Gremio fra sensali di Borsa; dai signori Bianca ed Ernesto Krausz nipoti dell'estinto cor. 50, a favore della Fraternità di Misericordia.

Per onorare la memoria del signor Fabiano Matievich, dai signori Olga e dott. Lamberto Gladulich cor. 15, a favore dell'Asilo italiano di Lussinpiccolo; Bos V. cor. 10, Safret M. cor. 10, Sunara B. cor. 10, Tenze S. cor. 5, cap. Aleksic A. cor. 10, avv. dr. Giovanni Martinolich cor. 30, ditta Giorgio Afenduli, cor. 30, ditta Olivetti e Comuzzi cor. 10, a favore della Casa per marinai.

Per i provvedimenti natalizi della Società degli Amici dell'Infanzia dai signori Apollonio, Martissa-Carbonaio e Pader di Capodistria cor. 20.

— All'Asilo per fanciulle „Elisabettino" per l'albero di Natale pervennero da: Monsignor dott. Andrea Karlin cor. 20, don Antonio Vattovaz cor. 10, don Giuseppe Mazzarol cor. 5 e dalla patronessa signora Penelope Costi A. di Demetrio, vari oggetti.

— Alla Previdenza pervennero per il pranzo di Natale: ditta Rothermann e Engelmann cor. 20, Teodoro de Manussi cor. 10, cav. Giovanni de Renaldy cor. 5, Banca generale di depositi cor. 5, ditta Ignazio Steiner cor. 5, Francesco Camerini cor. 5, altri 7 oblatori cor. 9.10, e merci, dalle ditte: Fabbrica biscotti Gatti, Luigi Borghi, Giacomo Levi, e dalla signora Coen; dalla baronessa Emma de Seppi, per il capo d'anno cor. 10.

— La baronessa Emma de Seppi elargì alla Infermeria Treves cor. 20.

— Al Civico frenocomio per l'albero di Natale pervennero: Romich Giovanni cor. 10, N. N. cor. 20, Vatta Eugenio cor. 15, N. N. cor. 200, Mons. Giusto Buttignoni cor. 10, Antonio di F. Costantini due cassette di mandarini.

— All'Orfanotrofio S. Giuseppe pervennero dalla baronessa Angela de Reinelt cor. 100.

— Per onorare la memoria del maestro Alberto Castelli l'Orchestrale triestina ha devoluto dal fondo sociale cor. 30, a favore del fondo invalidi, vedove e orfani.

**Matrimoni.** La signorina Olga Spazzapan col signor Mario Cimenti.

★ La signorina Vittoria Sandri col signor Giovanni Corazza.

★ La signorina Gisella Filippini col cap. Natale Boghisic.

**Conservatorio musicale.** Questa sera a ore 8 pom. nella Sala Fenice in via S. Francesco d'Assisi 5 si darà il già annunciato esperimento degli alunni del corso inferiore della sezione drammatica.

**Ricreatorio di Via Settefontane.** Il Ricreatorio di Via Settefontane durante tutta tutta la settimana fu in grande movimento.

L'infaticabile membro del Curatorio signor Maldini fece proiettare sullo schermo parecchie vedute astronomiche, accompagnate da facili spiegazioni del M.o signor Slama.

Ogni sera, poi, i ragazzi furono radunati nella sala maggiore per ascoltare la storiella «Piccoletto e Piccolino». Sabato sera la sezione marionettistica diede per i ragazzi la bella commediola: «Le stravaganze di Facanapa». I personaggi erano rappresentati dai ragazzi Pitton, Nallacen, Fornasieri, Zolia, Battich e Furlan i quali si meritarono gli applausi del piccolo uditorio.

Nella sezione «allievi banda» il maestro Douzach parlò «Sull'istruzione dei ciechi».

★ Pervennero alla Direzione: Ditta Stokel e Debarba oggetti scolastici; Bruno Paoletig, bordura d'oro per la sezione filodrammatica; e da parecchi cittadini doni per la festa della Befana.

**Per la Befana al Ricreatorio di Cittavecchia.** I bambini del Ricreatorio di Cittavecchia attendono fiduciosi la visita della Befana generosa, che conoscendo i bisogni e bene giudicando della gentilezza di modi, della diligenza, della bontà d'animo di ciascuno, è equa dispensatrice de' suoi doni nel mondo infantile. A questo scopo hanno contribuito finora perchè la Befana non sia avara verso i fanciulli del Ricreatorio: la Banca commerciale triestina cor. 50; il sig. Alessandro Zencovich cor. 10; il sig. Silvio Gentilli cor. 10; «Villa Olga» libri per ragazzi; la signora Iona libri e pubblicazioni illustrate; la signora Vittoria Borri giornali illustrati; la cartoleria Morpurgo, giuochi; la ditta Smolars, oggetti di cancelleria; il sig. Emilio Fano (calzoleria Mödling) parecchi oggetti utili per bambini.

★ L'altra sera i numerosi ragazzi assistettero alla prima rappresentazione della piacevole operetta «I due susini»; la settimana scorsa a una commedia recitata dagli allievi della sezione filodrammatica e alla commediola «Il servo di due padroni», recitata da quattro allievi del Ricreatorio di Via delle Sette fontane. Nella entrante settimana alla rappresentazione dell'operetta «I due susini» saranno invitati i congiunti e tutti coloro che aggradiranno d'assistervi.

**L'albero di Natale all'«Elisabettino».** Ieri sera all'Asilo «Elisabettino» fu data la annuale festa dell'albero di Natale, alla presenza delle patronesse, della principessa Hohenlohe, della consorte del podestà, della presidentessa dell'Asilo signora Sandrinelli, di mons. vescovo e di parecchi invitati. L'albero di Natale, riccamente adorno di gingilli e di dolci e splendidamente illuminato si ergeva in una sala al pianterreno circondato da lunghe tavole sulle quali erano deposti i numerosi doni inviati all'Asilo. Le allieve cantarono un inno al Natale e un inno di ringraziamento alle dame patronesse; una delle allieve disse alcune parole di ringraziamento alle benefattrici, ed altre fanciulle declamarono poesie e dialoghi. Si passò alla distribuzione dei doni alle allieve; il vescovo disse alcune parole di circostanza, e infine in un locale attiguo alle fanciulle venne servita la cioccolata.

Congratulazioni speciali furono fatte dagli intervenuti alle signore Giulia Andriano direttrice dell'Istituto e alla maestra Carolina Baucer.

**Il congresso della «Pro Cultura».** Ieri mattina si tenne il congresso generale di questa società. Presiedeva il signor Costantino Papacosta il quale lesse fra la viva attenzione dei presenti la relazione sull'attività sociale.

Seguì animata discussione cui presero parte i soci prof. Salvatore Sabatini e Rodolfo Kraus. Si passò quindi alla nomina della nuova direzione. Risultarono eletti con unanime plauso le sig.e Ida Macor, Olga Picciola, e i signori Diomede Benco, Bruno Moeller, Giuseppe Macor, Costantino Papacosta, Bruno Piazza.

**Società delle regate.** Stasera alle 8.30 si terrà nella sede sociale (via S. Nicolò 4, p. II) l'assemblea generale ordinaria.

All'ordine del giorno stanno: Relazione della Direzione sull'attività sociale dell'anno decorso; presentazione del bilancio per la passata gestione 1 Novembre 1911-31 Ottobre 1912; Elezione della nuova direzione; Eventuali proposte.

**Congressi e convegni sociali.** La «Lega generale fra il personale di camera e cucina della marina mercantile a.-u.» terrà stasera alle 6 il congresso generale ordinario nella sala della spettabile Società di m. s. fra i camerieri del Lloyd in via della Procureria 6, II p.

All'ordine del giorno stanno: Relazione virtuale della Direzione sull'operosità sociale; Presentazione del bilancio 1911-1912; Rapporto del Consiglio di sorveglianza; Modificazione degli articoli 1, 4, 15, 17, 19, 26, 28, 34 e 47 dell Statuto; Elezioni generali.

**Promozioni nel corpo dei capitani lloydiani.** Su proposta della Direzione navale, il Consiglio d'amministrazione del Lloyd ha promosso a capitani comandanti i tenenti in I.a signori: Ercole Petris; Mario de Nardo; Giorgio Slocovich; Giorgio Lucich.

A tenenti in I.a i signori: Mario Olivetti; Amato Galletich; Nicolò Pusic; Guglielmo Camelli; Lazzaro Damianovich; Alessandro Antoncich e Lodovico Bolmarcich.

**I funerali del m.o Alberto Castelli.** Ieri alle tre pom. ci furono i funerali del compianto m.o Alberto Castelli, che riuscirono imponenti. Il nostro mondo musicale era largamente rappresentato. Il carro funebre, preceduto da altro carro ricolmo di corone di fiori, omaggio delle varie nostre società musicali e di famiglia, seguito da numerose carrozze, nelle quali presero posto i congiunti, le direzioni del Conservatorio «Tartini» col presidente cav. Filippo Manara, del «Conservatorio Musicale» col presidente m.o cav. uff. Gialdino Gialdini e della Società dei filarmonici, del «Quartetto triestino», della Società filarmonico-drammatica, del Teatro Comunale «Giuseppe Verdi», dell'Orchestrale triestina, i numerosi allievi del maestro, i rappresentanti della stampa. Nella cappella funebre del cimitero israelitico, fra la più viva commozione il cav. Filippo Manara, presidente del Conservatorio «Tartini» ricordò con nobili parole la vita operosa del maestro Castelli innamorato dell'arte sua, ricordò quel suo violino che fece fremere tanti cuori, ricordò come il Castelli assurse alle più delicate finezze dello stile, ritraendo dal suo istrumento tutte le bellezze dell'arte classica. Il suo nome era simbolo di raffinamento della coltura musicale nella città nostra. Chiuse portando alla memoria del maestro un saluto doloroso di rimpianto. Per la Società dei filarmonici parlò il segretario signor Gablovitz: «Se una legge suprema — disse — ci stacca violentemente da te, non v'ha forza però, che possa strappare dai nostri cuori il vivissimo ricordo che serbiamo di quanto operasti per il bene della società, nata per tuo volere e della quale reggesti le sorti. Se il destino crudele ti strappa da noi, facciamo proposito di continuare indefessamente l'opera da te creata, per raggiungere mete ognor più elevate». Gli allievi del maestro vollero quindi trasportare a braccia il feretro, dalla cappella funebre fino alla tomba. Per disposizione del defunto la salma venne sepolta nella calce viva, una forma di cremazione che sostituisce l'azione purificatrice delle fiamme.

★ Al cav. Filippo Manara sono pervenuti telegrammi da Gallignani, direttore del R. Conservatorio di Milano, dai professori Parti, Massarenti, Consolini, Serato del Liceo musicale di Bologna, dal prof. Francesco Guarneri del Liceo Marcello di Venezia e dal prof. Arturo Cuccoli dell'Istituto Pollini di Padova, con preghiera di rappresentarli ai funerali e di porgere alla famiglia del compianto maestro le condoglianze più sentite.

★ In seguito alla nobile iniziativa della direzione del Conservatorio «Giuseppe Tartini» di istituire presso la propria scuola di violino due posti di alunni gratuiti, intitolati al defunto collega Alberto Castelli, la Ditta Carlo Schmidl, con generoso pensiero ha stabilito di offrire gratuitamente, per cinque anni gli istrumenti e gli accessori ai due alunni che saranno scelti per i suddetti posti.

★ Sabato sera la direzione della Società Filarmonico-drammatica si è radunata per concretare le onoranze al prof. Alberto Castelli. Il presidente avv. Aristide Costellos lesse l'elogio funebre del compianto musicista e la direzione deliberò quindi: 1.o di presentare le condoglianze alla famiglia; 2.o d'intervenire in corpore ai funerali; 3.o di elargire corone cinquanta alla «Lega Nazionale» (già versate).

**Nomine e trasferimenti.** Ad «officianti» postali furono nominati: gli aspiranti postali Rosario Brandolin per Sagrado, Maria Binder per Opicina, Michelina Tavcar per Abbazia, Adele Dejak per Parenzo.

A commessi postali furono nominati: a Raifenbergo l'officiante postale Vincenzo Zgur, a Salvore l'aiutante postale Emilio Favretto.

Il maestro postale superiore Antonio Jurkic fu trasferito da Grado a Bischoflack; gli «officianti» Teodoro Jeglic da Isola a Trieste, Giovanni Benvenuti da Trieste ad Isola, Eugenio Amadi da Trieste a Capodistria; le officianti Antonia Warthol da Abbazia a Caporetto, Luigia Petteros da Opicina ad Abbazia, Maria Rizzi da Parenzo a Muggia, Giovanna Oliva da Monfalcone a Trieste.

**La vertenza fra gli scorticatori del Macello.** Dicemmo ieri della vertenza sorta fra scorticatori cooperativisti e scorticatori «organizzati» e della domanda avanzata da questi per la riassunzione del loro segretario Longo, licenziato. Ieri mattina alle 11 gli «organizzati» si riunirono per conoscere la risposta della Cooperativa alle domande da loro avanzate, ma attesero fino alle 12 e mezzo senza che tale risposta fosse pervenuta. Alcuni proposero, allora, di deliberare lo sciopero; ma soprassedettero a tale deliberazione, aderendo ad una proposta del segretario delle organizzazioni, dott. Todeschini, di mandare una commissione dal presidente della Cooperativa. La commissione composta dal Todeschini, dal capo degli attinenti Simonetta e dallo scorticatore Valle riferì in un'altra adunanza tenuta alle 6 del pomeriggio, del colloquio avuto col presidente della Cooperativa sig. Giuseppe Longo e fu allora votato un ordine del giorno nel quale si ripete di chiedere alla Cooperativa: 1. la riammissione al lavoro del licenziato Alberto Longo a datare da oggi 23 dicembre. 2. l'impegnativa scritta delle trattative di revisione del funzionamento di essa Cooperativa, a mezzo delle rispettive rappresentanze munite del mandato di fiducia; trattative da iniziarsi entro l'8 gennaio p. v. e da concludersi entro il 19 Febbraio successivo. Viene deliberato, poi, da parte del Gruppo di non presentarsi per il lavoro al macello questa mattina e di radunarsi, invece, alle Sedi riunite, in attesa delle decisioni della Cooperativa.

**Morto nell'Ufficio di p. s. della Meridionale.** Ieri notte, le guardie dell'Ufficio di p. s. della Meridionale, mentre pattugliavano per la via Boccaccio, trovarono steso a terra un uomo. Aveva la testa fasciata ed era ubbriaco sfatto. Le guardie lo fecero alzare e lo condussero all'ispettorato, ove lo fecero mettere „a dormire.

Iermattina, alle 7, il recluso battè alla porta della cella e domandò d'essere accompagnato in cesso. Fu accontentato, ma era da poco entrato nella latrina, quando si intese un forte rumore, come un tonfo. La guardia che lo sorvegliava accorse e lo trovò con la testa insanguinata, immobile. Fu subito telefonato alla Guardia medica e il dottore d'ispezione accorso, constatò che l'individuo era gia morto in seguito a frattura delle ossa craniali. Le ferite che aveva al capo, coperte dalla benda, erano di antica data e, come si seppe dopo, erano state pure prodotte da una caduta causata dall'ubriachezza.

L'aggiunto di polizia Schabl, che dirige quell'ufficio, informò il commissariato di città e la commissione giudiziaria, e, dopo i rilievi di legge, il cadavere fu trasportato nella cappella mortuaria a S. Giusto.

Lo sconosciuto fu identificato per Giovanni Persico, di 43 anni, bracciante, da Trieste, abitante in via G. Boccaccio N. 1.

**A proposito** della notizia pubblicata ierl'altro col titolo «Roba a buon mercato» siamo pregati di rilevare che Anna Scocigorich non fu arrestata. Contro di lei, fu è vero, presentata denuncia dall'esercente Guglielmo Vettor, ma, secondo quel che sostiene la denunciata, la imputazione mossale non avrebbe fondamento.

Ella, anzi, avrebbe perciò mossa controdenuncia al Vettor accusandolo di estorsione.

**Una revolverata nella coscia.** Ieri mattina alle 6, il calzolaio Antonio Iacac di 16 anni, abitante al n. 29 di Pregara (Comune di Pinguente) fu accompagnato al nostro ospedale, perchè aveva una ferita d'arma da fuoco alla coscia sinistra. Il Jacac narrò che il revolver gli era esploso improvvisamente in tasca, mentr'egli voleva scavalcare una siepe.

Venne accolto nel decimo riparto.

**Per opera altrui.** Emma Visenetz, di 25 anni, abitante in via della Ghiacciera N. 6, ieri nel pomeriggio fu colpita da un pugno al petto e riportò contusioni e soffusioni sanguigne alla mammella destra.

**Grave disgrazia a Valle d'Oltra.** Antonio Fabris, di 32 anni, bracciante, abitante a Valle d'Oltra, ieri mattina, in seguito ad un accidente, riportò la frattura delle ossa frontali. Dopo aver avuto le prime cure dal dott. Carabaich di Muggia, il disgraziato venne, mediante lettiga, trasportato al nostro ospedale ove fu accolto in grave stato nel decimo riparto.

**Notizie meteorologiche.** Alta marea 8.03 ant. e 9.56 pom. — Bassa marea 2.38 ant. e 3.12 pom.

# TEATRI.

**Verdi.** Magnifico teatro alla sesta rappresentazione della «Walkiria», ascoltata con religioso raccoglimento e applaudita con entusiasmo alla fine di ciascun atto. La signorina Montecucchi (Siglinda) più rinfrancata fece valere le sue ottime doti di cantatrice, e fu evocata alla fine degli atti assieme agli altri interpreti.

Stasera riposo. Mercoledì e giovedì, feste di Natale, settima ed ottava rappresentazione della «Walkiria».

**Politeama Rossetti.** Dramma di un altro tempo; lontano dai nostri gusti, il «Duello»; ma in esso una «parte» con la quale molti attori si compiacciono di cimentarsi: una «parte» che rimane salda in mezzo alle macerie. Vi si cimentò iersera anche il Chiantoni e mostrò ancora una volta la sua valentia: plasmò la figura del conte Sirchi con vigore e con passione notevoli. Fu efficacissimo nelle tre scene in cui il personaggio predomina: in quella della sfida spiegò una gemma di sentimenti vari con varietà di accenti e con bella misura; fu commovente la scena con la moglie; piacque sopratutto nella morte, resa con una forza drammatica che scosse l'uditorio e lo trasse all'applauso. E il pubblico, accorso in gran numero a teatro, evocò parecchie volte agli onori del proscenio l'egregio attore, insieme con la signora Pieri e Capodaglio e con i signori Viotti e Lotti, che lo assecondarono con zelo.

Questa sera ultima recita dell'interessante stagione con «La telefonata» di Dante Signorini, già vivamente applaudita due anni sono sulle medesime scene. Il Chiantoni vi ha una parte importantissima. Molta gente accorrerà di certo a prender congedo da questa compagnia, che seppe conquistarsi le simpatie interamente del pubblico.

**Fenice.** Molta gente e molti applausi alle due rappresentazioni di ieri. Bravissimi come sempre il Rossi, il Picello, la Picello, la Navarri ecc.

Oggi «unica» rappresentazione dedicata ai fanciulli, alle 3.30 con «Arlecchino selvatico» e «Colombina gelosa».

Con questa recita la compagnia prende congedo dal nostro pubblico chiudendo una breve e interessante stagioncina che ebbe sorti fortunate.

**La compagnia Cavallini-Valonte** presente un affollatissimo pubblico diede ieri nella sala Fenice l'annunciata rappresentazione con l'operetta in due atti: «La pianella perduta nella neve». Quantunque qualche parte sia stata sostituita all'ultimo momento l'operetta incontrò il favore del pubblico e piacque assai per la ottima interpretazione di quei giovani dilettanti. Buoni gli «a soli» e i duetti; bene affiatati i cori, vari brani replicati fra gli insistenti applausi del pubblico. Anche lo scenario e il vestiario furono molto apprezzati.

Emersero sopratutto Paolo Valonte ottimo «Polidopio», G. Volonte, vecchio contadino, M. Penso ottimo brillante, A. Cavallini, Damiano e Berardi benissimo «truccati» da vecchie contadine ecc.

La signorina A. Lombardi, molto apprezzata nella sua parte di «Nanetta» cantò poi alcune romanze.

Chiuse la bella serata la gran scena e serenata degli ombrelli, dell'operetta «Boccaccio», che fece sbellicare dalle risa il pubblico il quale non si stancava mai di applaudire i tre interpreti Paolo Valonte, G. Colombeno e V. Damiano.

**Popolare S. Giacomo.** Ieri a «Nobiltà e miseria» la commedia giocosa di Bargiacchi, datasi per serata d'onore di Amedeo Guidotti, accorse pubblico numerosissimo. Questa sera «I due gemelli» protagonista Amedeo Guidotti.

**La compagnia di Ferruccio Benini al teatro Fenice.** La compagnia di Ferruccio Benini, attesa assai simpaticamente, incomincerà il corso delle sue recite mercoledì 25 prima festa di Natale, con due rappresentazioni: alle 3.30 «El nemigo dele done» e una farsa; di sera: «Serenissima» e una farsa. Giovedì del pari due rappresentazioni. Venerdì verrà data subito una delle novità promesse.

### Spettacoli d'oggi.

VERDI. Stagione lirica. Riposo.

POLITEAMA ROSSETTI. Stagione di prosa del Teatro popolare. Ore 8.15. „La telefonata" in 3 atti di Dante Signorini.

FENICE. Compagnia delle maschere. Ore 3.30. „Arlecchino selvaggio" in 3 atti. „Colombina gelosa" in 3 atti.

TEATRO EDEN. 8.30 Spettacolo di varietà.

CABARET MAXIM. (9-??) Spettacolo di varietà.

CAFFE' EXCELSIOR PALACE HOTEL. (Ore 5-12) Concerto Orchestrale Lazare. Ingresso libero.

CAFFE' NUOVA YORK. — Ore 8—12. Concerto.

# *MARINA E NAVIGAZIONE.*

## Vapore germanico avariato.

Costantinopoli 18. La grande nave a vapore germanica «Nora Hugo Stinnes», di 3100 tonnellate di registro, arrenatasi a Tenedos, è entrata ierlaltro nel nostro porto per subire le riparazioni necessarie. Questo vapore, dopo esser stato alleggerito del suo carico, fu rimesso a galla da un vapore germanico di salvataggio, assistito da un vapore francese della Società di rimorchi, che l'hanno rimorchiato qui. Il «Nora» è incapace a navigare; la parte poppiera ha sofferto gravi danni, avendo perduto il timone e l'elica. Dovrà subire qui delle riparazioni che, sebbene provvisorie, saranno pure molto importanti.

Il «Nora» è un bel battello di 114 metri di lunghezza, varato nel 1910 dai cantieri Vulkan di Brema; appartiene all'armatore M. H. Stinnes, di Amburgo.

**Movimento nel porto.**

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Carintia» cap. A. Scampicchio da Fiume, «Adelsberg» cap. E. Grimme da S. Maura e scali con 46 pass., «Helouan» cap. Martinolich da Alessandria e Brindisi con 47 pass.

I piroscafi a.-u. «Gilda» cap. G. Radossich da Venezia, «Zrinyi» cap. A. Sichich da Valenza e Bari con 13 pass., «Deak» cap. S. Dionisio da Sebenico con 2 pass., «Vitez D» cap. N. Knezevich da Arsa, «Albania» cap. E. Cresteli da Spalato, «Lovrienac» cap. G. Cvitanich da Cattaro e scali con 60 pass., «Laconia» cap. G. Pesut da North Shields e Algeri.

**Movimento dei piroscafi a.-u.**

«Ampelea» partì ieri da Mostaganem per Rovigno, «Salona» partirà oggi da Tripoli (Libia) per Susa, «Fram» carica a Sebenico per Trieste, «Buon Padre» atteso oggi a Gallipoli (Italia), «Fedora» arrivò ieri a Spalato, «Franconia» proseguì il 19 da Rio Janeiro per Montevideo, «Himalaia» il 14 da Norfolk per Cadice, «Jadera» il 15 da Filadelfia per Nuova Orleans, «Kobe» il 18 da Algeri per Trieste, «Luzon» il 20 da Barcellona per Fiume.

Austro-Americana. «Alice» arrivò il 19 a Nuova York, «Eugenia» il 17 pure a Nuova York, «Argentina» proseguì il 18 da Montevideo per Santos, «Laura» il 18 da Almeria per Teneriffa, «Sofia Hohenberg» arrivò il 21 a Napoli.

**Piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.**

Dal 18 ad oggi 23 arrivarono a Costantinopoli i seguenti piroscafi del Lloyd: «Praga» il 18 dai porti del Danubio, «Euterpe» il 18 da Odessa, «Bucovina» il 19 da Trieste e la Grecia, «Galicia» il 19 da Batum, «Melpomene» il 20 da Trieste e la Tessaglia, «Palacky» arriverà oggi da Trieste in linea celere.

— Partirono: «Euterpe» il 19 per la Tessaglia e Trieste, «Praga» il 20 per Trieste in linea celere, «Bucovina» il 21 per Batum, «Melpomene» il 21 per Odessa, «Galicia» partirà oggi per la Grecia e Trieste, «Palacky» partirà il 27 per Trieste in linea celere.

## COMUNICATO*)

Alla relazione apparsa nel numero di ieri del giornale «Il Piccolo» e non corrispondente alla verità, la «Cooperativa di Macellazione» oppone quanto segue.

La Cooperativa veniva fondata nel 1908 per iniziativa **di tutti** i capi macellai scorticatori allora occupati al Civico Macello e precisamente **15** di cui soli 8 aventi il decreto. Gli altri allora occupati al Civico Macello erano lavoranti macellai scorticatori, divisi per categorie, e quindi appar statuto non potevano venir ammessi alla cooperativa fra maestri.

I lavoranti macellai scorticatori in generale, appena conseguiti i requisiti richiesti dallo statuto vengono nominati capi e aggregati alla Cooperativa. Un tanto avvenne precisamente con 6 macellai scorticatori nel 1909, con 3 nel 1910, con nessuno nel 1911 causa la grave crisi e con 3 nel 1912.

L'organizzazione degli attinenti presentò alla presidenza della cooperativa nel novembre decorso le seguenti domande:

1). Ammissione alla Cooperativa di tutti i lavoranti macellai scorticatori, che hanno raggiunto il 24.o anno d'età:
2). Costituzione di un fondo pensioni, fondo crisi di lavoro e di una cassa di risparmio:
3). Altre pretese d'importanza secondaria.

A tale memoriale la Cooperativa rispose:

ad 1). Che un'età fissa per l'ammissione alla Cooperativa contrasta col buon senso e sopratutto con le disposizioni dello statuto riguardanti i requisiti;
ad 2). Che la costituzione di fondi di previdenza, alla quale la Cooperativa in massima non è contraria, richiede uno studio accurato delle singole questioni e non era perciò possibile una decisione su due piedi.

La Cooperativa decise in assemblea di nominare capi 3 lavoranti macellai scorticatori per il veniente 1913.

Due, e precisamente il presidente ed il vicepresidente dovettero declinare la nomina in seguito ad offese patite dagli altri affigliati all'organizzazione e diedero anzi espressione al loro sdegno presentando le dimissioni dall'organizzazione. Risulta da ciò che i due summenzionati rifiutarono l'offerta loro fatta dalla Cooperativa non per solidarietà bensì per pressioni subite.

Il licenziamento del segretario della nuova organizzazione Signor Alberto Longo venne deliberato dalla Cooperativa per cause ben precisate che vennero anche comunicate alla Commissione delle organizzazioni. Tralasciamo di renderle note; però costretti corrisponderemo volentieri anche pubblicamente. La assemblea della Cooperativa ha decretato unanime il definitivo licenziamento del predetto signore e dichiara perciò di non voler transigere in questo riguardo.

Ed è perciò, che la Cooperativa non ha ritenuto opportuno di corrispondere all'invito perentorio fissato per oggi alle 11 antimeridiane.

Osserva infine la sottoscritta, per togliere qualsiasi sgradita impressione sull'agire della Cooperativa, che essa, oltre a corrispondere agli attinenti paghe che variano dalle 30 alle 52 corone settimanali, provvede alla regolare sovvenzione settimanale dei vecchi pensionati, delle vedove e degli orfani, dei richiamati al servizio militare con mercede piena, nonchè degli ammalati, i quali percepiscono pure la mercede piena oltre alla sovvenzione della Cassa ammalati.

A dare un'idea dell'entità della sovvenzione annua percepita dai vecchi pensionati, dalle vedove e dagli orfani citiamo l'importo di Cor. 10452.— e tutto ciò ad onta che non esista un fondo pensioni e che nessuno degli attinenti è stato mai obbligato a contribuirvi.

Trieste, 22 dicembre 1912.

**La Direzione della Cooperativa di macellazione al Civico Macello di Trieste S. Sabba.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

†

# EMMA TREVISINI

spirava quest'oggi dopo brevi sofferenze, munita dei conforti religiosi.

L'addolorato consorte **Antonio** e la figlia **Emilia** a nome pure di tutti gli altri congiunti ne dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Martedì 24 corr. alle ore 10 ant. dalla casa in via Conti N. 4.

TRIESTE, 22 Dicembre 1912.

**Primaria Impresa Zimolo, Corso 41.**

†

# ELISABETTA Ved. COSTRE

**d'anni 76.**

dopo brevi sofferenze spirava ieri nelle braccia dei suoi cari. I dolenti figli **Antonio** e **Antonietta Ved. Beranek** a nome pure dei nipoti e di tutti gli altri congiunti ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Martedì 24 corr. alle ore 11 ant., partendo dalla casa N. 11 di via Montecucco.

TRIESTE, 23 Dicembre 1912.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

†

# FELICIANO BARISON

**MACELLAIO**

dopo lunghe sofferenze spirò Sabato a sera.

L'addolorata consorte **Elvira** nata **Bressan**, i fratelli **Andrea** e **Nicolò**, la sorella **Estella** (assente) in unione ai cognati e cognate ed altri congiunti, ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Lunedì 23 corr. alle ore 3 pom., dalla casa N. 8 di via Vittorio Alfieri.

*Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.*

**Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.**

## RINGRAZIAMENTO

La famiglia del compianto cap. **Fabiano Matievich,** profondamente commossa porge i più sentiti ringraziamenti a tutte le gentili persone e Società che in vario modo vollero onorare la memoria del suo indimenticabile marito e padre.

TRIESTE, 22 Dicembre 191.

## Gli infortuni dei figli

### e le pretese di risarcimento dei genitori

In una recente decisione (Rv II 758/12) della Suprema Corte di giustizia viene espressa la massima, che i superstiti delle persone morte a cagione di una disgrazia accidentale hanno diritto di chiedere il risarcimento di quanto loro viene a mancare in conseguenza della morte dell'ucciso, senza tener conto della loro maggiore o minore capacità di provvedere al proprio mantenimento, nè della circostanza se essi avevano o non avevano diritto di chiedere l'appoggio che veniva loro accordato dal defunto. Nel caso concreto la prima istanza aveva respinto la petizione di risarcimento diretta al pagamento di una rendita di 6 cor. alla settimana prodotta dalla madre di un giovane rimasto ucciso in uno scontro automobilistico. L'istanza d'appello invece aveva assegnato all'attrice una rendita settimanale di cor. 3. Nella revisione prodotta dal convenuto contro questa sentenza si fece rilevare, che se anche la madre dell'ucciso appartiene alla cerchia delle persone aventi diritto a risarcimento a sensi del § 1327 cod. civ., pure nel caso in questione l'attrice non può fondatamente chiedere il pagamento di una rendita non essendo essa incapace di provvedere al proprio mantenimento e perchè la morte del figlio non ha arrecato alcun danno alle di lei pretese di alimentazione. Nella stessa scrittura revisionale si osservò ancora a questo proposito, non essere normative per l'obbligo di risarcimento l'ammontare degli importi che l'ucciso effettivamente passava alla propria madre, ma soltanto quelle somme che essa avrebbe potuto chiedere per legge; che si può parlare di danno soltanto quando mediante il fatto di un terzo taluno viene a perdere qualche cosa che gli spettava di pien diritto. Conseguentemente, che non esiste danneggiamento se viene a mancare ciò che a taluno era stato devoluto per pura liberalità e che quindi può essere sospeso in ogni istante senza che la persona che se ne avvantaggiava possa rivendicare con petizione ciò che è stato sottratto al di lei godimento. Che quindi, non sussistendo in concreto un obbligo di alimentazione da parte dell'ucciso, la pretesa di risarcimento concerne il pagamento di una rendita non è fondato. Da questo punto di vista si ritiene erronea la decisione della seconda istanza. La Suprema Corte di giustizia non ha fatto luogo alla revisione per questi motivi: Conviene anzitutto osservare, che la petizione, in quanto ha per oggetto il pagamento di una rendita, non è stata fondata sull'obbligo di alimentazione da parte dell'ucciso. Cadono quindi con ciò tutte le argomentazioni concernenti la capacità o incapacità dell'attrice e dei di lei figli di provvedere al proprio sostentamento ed è inutile di occuparsi anche della di lei indigenza che la legge pone come condizione, per quanto dall'attestato di povertà unito agli atti relativi alla vertenza risulta che il suo Comune di pertinenza le ha accordato già dei sussidi. Il fatto sta che il figlio ucciso dei propri guadagni le passava costantemente l'importo di 3 cor. alla settimana come contribuzione al di lei mantenimento ed a quello dei di lei figli in tenera età, indifferente poi se egli destinava alla propria madre questi importi per affetto, obbedienza o rispetto o soltanto per riguardo alle modestissime condizioni economiche della famiglia. Ora questa rendita settimanale è venuta effettivamente a mancare all'attrice a cagione della morte del figlio ucciso. E conviene tener presente che a sensi del § 1327 cod. civ., la pretesa di risarcimento spettante alle persone aventi diritto agli alimenti (figli, genitori) non si limita soltanto alla loro incapacità di lavorare, rispettivamente di guadagnare per mantenersi, ma si estende a tutto ciò che a taluno, anche se persona capace di provvedere al proprio mantenimento, è venuto effettivamente a mancare a cagione della morte della persona tenuta a passarle gli alimenti. Il disposto del § 1327 fu inserito nel codice civile perchè il legislatore partì dall'equa massima che alla vedova o ai figli, rispettivamente ai genitori di una persona uccisa deve prestarsi pieno risarcimento; essi non devono soffrire per colpa di chi li ha danneggiati e dev'essere loro risarcito tutto ciò che godevano prima. Secondo la chiara intenzione del legislatore anche i genitori hanno quindi il diritto che loro venga risarcita la perdita che a cagione dell'uccisione hanno subito nella rendita che hanno finora goduto o che secondo il corso naturale delle cose avrebbero potuto godere con tutta probabilità in avvenire, così che è decisivo il fatto, se, che cosa e quanto i genitori - nel caso concreto la madre dell'ucciso - hanno perduto a cagione della morte violenta del figlio. Alla pretesa delle persone aventi diritto a sensi del § 1327 cod. civ. si dovrebbe accordare una petizione privilegiata. Oggetto della pretesa è tutto ciò che è venuto a mancare ai superstiti, in ispecie ogni appoggio o sussidio effettivamente prestato; indifferente se essi avevano diritto o meno. E siccome l'impugnata sentenza tiene conto di questo punto di vista, l'asserzione, che in essa si riscontrano errori di diritto non è punto giustificata, mentre poi si deve ancora considerare, che la rendita non è stata limatata a tempo e che qui si dovevano prendere in riflesso soltanto i rapporti esistenti di fatto e non già remote possibilità.

## Gli illegittimi ed il loro mantenimento

Una delle ultime decisioni (Rv I 955/12) della Suprema Corte di giustizia tratta della fissazione delle quote di mantenimento degli illegittimi. Nel caso concreto l'attore aveva prodotto revisione contro la sentenza di seconda istanza osservando, che la supposizione che il convenuto pagasse 100 cor. al mese per il proprio figlio legittimo e 30 cor. per il proprio figlio illegittimo e che la moglie di esso convenuto fosse malaticcia non si fondava sul contenuto degli atti concernenti la vertenza, ma soltanto sul deposto delle parti. La Suprema Corte di giustizia non fece luogo alla revisione per questi motivi: Nella scrittura revisionale si critica fra altro, che l'istanza d'appello ritiene corrispondente l'importo di cor. 100 per il mantenimento del figlio legittimo e di sole cor. 30 per il figlio illegittimo. Che il figlio illegittimo ha gli stessi diritti che ha il legittimo; che la circostanza, che l'attore si trova presso la propria madre ed il di lei marito, non ha alcuna importanza circa l'ammontare degli alimenti ai quali il convenuto è tenuto quale padre naturale, tanto più che nel caso in questione non si tratta soltanto del mantenimento ma anche dell'educazione del minorenne attore e l'importo di cor. 30 basta tutt'al più per il suo puro mantenimento. Se non che nella stessa scrittura revisionale non si pone mente alle premesse di fatto e di diritto. Secondo il disposto del § 155 cod. civ. «i figli illegittimi non godono degli stessi diritti dei figli legittimi». A mente poi del § 166 cod. civ. i figli illegittimi hanno il diritto «di esigere dai genitori alimenti, educazione e collocamento in proporzione delle loro sostanze». L'obbligo di alimentazione dei genitori legittimi ha invece per oggetto il «decente mantenimento» dei loro figli (§ 139 cod. civ.). Quest'obbligo adunque in entrambi i casi è ben diverso. Il convenuto ha sostenuto inoltre in prima istanza che egli deve pagare 30 cor. al mese per il minorenne attore, che deve provvedere al mantenimento ed educazione del proprio figlio legittimo che frequenta le scuole medie e che sua moglie è sempre ammalata. Il primo giudice ha osservato che si devono prendere in considerazione le condizioni famigliari del convenuto. Queste constatazioni non sono state contestate durante il procedimento in seconda istanza e perciò non possono contestarsi nemmeno durante il procedimento in sede revisionale. All'epoca della presentazione della petizione l'attore non aveva ancora nemmeno l'età d'andar a scuola.

Ed è chiaro che le spese per il mantenimento ed educazione di questo ragazzetto che appena deve incominciare a frequentare la scuola elementare devono essere ben diverse da quelle necessarie allo stesso scopo per il figlio legittimo di esso convenuto. L'ammontare degli alimenti aggiudicati come sopra si fonda in sostanza sul disposto del par. 273 Reg. di pr. civ. Non esiste quindi inesatta valutazione giuridica in questa fissazione avvenuta secondo il libero convincimento del giudice. Si ritiene inoltre sussistere un ulteriore motivo di nullità nel fatto che l'istanza d'appello non ha preso posizione di fronte alla questione degli alimenti futuri, questione che il primo giudice non ha risolto con la motivazione, che per il momento mancavano le premesse necessarie a tale uopo. Si obietta che rimanendo uguali le condizioni economiche del padre, l'ammontare degli alimenti deve regolarsi dietro i bisogni del figlio, bisogni differenti a seconda dell'età di quest'ultimo. Che quindi tutt'e due le inferiori istanze avrebbero dovuto fissare l'ammontare degli alimenti pro futuro e se non avessero avuto sufficente esperienza per tale fissazione, avrebbero dovuto assumere in proposito dei periti. Si deve ora considerare che la prima istanza ha invece fissata l'alimentazione in cor. 30 mensili fino a che l'attore sarà in grado di potersi mantenere indipendentemente e che la seconda istanza ha confermato questa sentenza coll'aggiunta che l'obbligo di alimentazione nell'ora accennato ammontare vale fino a che l'attore avrà compiuto il suo decimoquarto anno d'età. Ma con ciò non è stato arrecato alcun pregiudizio ai diritti di esso attore, perchè per ora non si può dire a quale arte o professione egli si dedicherà dopo varcato quel limite d'età, quali spese di educazione saranno allora corrispondenti o quale spesa sarà allora necessaria per il suo collocamento. Per la misura dei bisogni di un figlio sono normative le circostanze concrete e nel caso in questione si è tenuto sufficentemente conto di questi bisogni nel fissare l'ammontare degli alimenti.

**I medici secondari e l'assicurazione per la pensione.** Com'è noto il Tribunale amministrativo ha emanato a suo tempo una decisione concernente l'obbligo di assicurazione per la pensione dei medici secondari occupati nei nosocomi statali. Ora lo stesso Tribunale ha dovuto occuparsi giorni or sono della questione, se anche i medici secondari addetti agli ospedali provinciali sono soggetti all'obbligo di assicurazione per la pensione (decisione N. 3538/12). Il Ministero degli interni aveva mantenuto in vigore l'obbligo di assicurazione per la pensione di 26 medici secondari occupati negli ospedali provinciali della Moravia, mentre la Giunta provinciale della Moravia, quale amministratrice degli ospedali suddetti, contestava quest'obbligo sostenendo che non era fondato in legge. Il Tribunale amministrativo respinse il rispettivo gravame come infondato con questa motivazione: Senza discutere sulla qualità dell'occupazione professionale dei medici secondari nei pubblici ospedali quale prestazione di servizi esclusivamente o preponderantemente intellettuali, nel gravame si vuol negare l'obbligo d'assicurazione dei medici suddetti per il solo motivo che essi non vengono mai impiegati definitivamente, che la loro nomina avviene di solito soltanto per due anni e rare volte si prolunga a quattro, e che quindi la loro occupazione è puramente transitoria ed essi non percepiscono uno stipendio vero e proprio, ma soltanto una cosidetta sostentazione. Il Tribunale amministrativo ha già espresso la propria opinione giuridica a questo proposito nella decisione 22 dicembre 1911, nel senso che i medici secondari negli ospedali pubblici prestano la loro opera nell'interesse del rispettivo ospedale, anche se loro scopo è soltanto quello di perfezionarsi nella loro professione, che quindi esiste un rapporto di servizio fra essi e l'ospedale e non c'è motivo di non considerare quali stipendi gli emolumenti che loro derivano da questo rapporto di servizio. Tale opinione giuridica doveva essere mantenuta anche nel caso concreto, tanto più che nelle argomentazioni svolte nel gravame non si cerca nemmeno di dimostrare che questa opinione non è fondata in legge. La circostanza che l'impiego dei medici secondari non è mai definitivo non esclude affatto l'esistenza di un rapporto di servizio qualificato a sensi del par. 1 della legge sull'assicurazione per la pensione ed il conseguente obbligo d'assicurazione, perchè per fondare l'obbligo normeggiato al par. 1 dell'or citata legge non è necessario che l'impiego sia duraturo, definitivo o «a vita», ma basta l'obbligarsi di prestare servigi speciali, qualificati, che in contrapposto al vincolarsi per un singolo lavoro, fonda un rapporto di servizio indipendente dalla fine di un'opera determinata, di durata indeterminata, anche se questo rapporto si può disdire in qualunque momento. Se quindi i medici secondari secondo la loro occupazione professionale entro i limiti del par. 1 della legge sull'assicurazione per la pensione sono soggetti all'obbligo d'assicurazione, essi potrebbero essere dispensati da quest'obbligo soltanto se esistesse una apposita ordinanza del Ministero degli interni che espressamente li esentasse dall'assicurazione. Ma l'unica ordinanza in tale senso finora emanata è quella del 28 dicembre 1908 ed essa, come si ammette nello stesso gravame, non esenta affatto i medici secondari dall'obbligo di assicurazione. All'asserzione poi fatta nel gravame stesso, che cioè i medici secondari soltanto per svista non sono stati menzionati nell'ordinanza suddetta, non si può dare importanza neanche se ciò fosse vero, come non ha importanza l'obiezione concernente l'aggravio finanziario che gli ospedali pubblici devono sopportare per l'assicurazione dei medici secondari e la circostanza della loro pretesa non partecipazione ai vantaggi derivanti dall'assicurazione stessa.

**Corrispondenza aperta.** — *Triestino.* Competente ad accordare cambiamenti di nome è la Luogotenenza, alla quale Ella dovrà quindi presentare istanza. Per risparmiare il bollo si richiede il certificato di povertà. — *Maestro.* Antonio Meucci (1804-1889) di Firenze, dal 1845 in America, fu l'inventore del telefono (1851), come tale contro l'usurpazione della «Bell Telephone Comp.» riconosciuto nel 1888 dalla Corte suprema degli Stati Uniti d'America. — *V. R. Treviso.* Sì, i plenipotenziari italiani per la pace italo-turca, Pietro Bertolini, Guido Fusinato e Giuseppe Volpi sono tutti e tre veneti. Il primo è nato a Venezia nel 59, è deputato del collegio di Montebelluna e libero docente di diritto amministrativo all'Università di Roma; il secondo, figlio del celebre poeta Arnaldo, il cantore delle gesta universitarie padovane, è nato a Castelfranco veneto nel 1861 ed è deputato del collegio di Feltre. Il più giovane di tutti, non contando che 35 anni, è il Volpi. E' console generale di Serbia. — *Amalia e Bice.* Se dal colore dei capelli di un uomo si possa dedurre qualche induzione sul suo carattere morale? Forse sì, ma bisogna tener conto di tutte le circostanze concomitanti: colore e numero dei peli dei baffi, colore del soprabito, numero dei bottoni del gilet, lunghezza della suola delle scarpe, lunghezza del naso e larghezza della bocca! Via, come si fa a chiedere simili stramberie? — *Gita.* Sedrano è un paesetto del Friuli occidentale presso S. Quirino a circa 8 chilometri da Cordenons. — *Curiosità.* Professore ordinario di economia politica all'Istituto superiore d'agricoltura a Vienna è il dott. Hermann von Schullerer. — *Mamma nervosa.* Un diminuitivo del nome Nino? Ma se Nino è già un diminuitivo perchè vuol diminuirlo ancora? In ogni modo Ninetto. Le basta? No? Diminuiamo ancora: Ninettino. No? Ninettinuccio. Basta? Ninettinuccino... ma a forza di diminuirlo quel povero nome diventerà tanto grande da non poterlo più pronunciare. Ce lo lascia dire? Troppa svenevolezza! — *Vecchio abbonato.* Senza dubbio. — *Tripoli diciottenne.* Con o senza quel mezzo - meglio certo però con - alla Sua invidiabile età si può sempre sperare di trovare marito: se buono o cattivo poi dipende anche dal Suo giudizio e molto dal caso. Tenga però a mente sempre che... meglio soli che male accompagnati. — *Felice.* L'atto relativo alla navigazione dalle foci del Danubio fino a Galatz fu pubblicato dalla commissione europea istituita dal congresso di Parigi del 1856, nel 1865. — *Avvocato.* Il titolo preciso di quello studio del prof. Pasquale Fiore è «Sulla controversia del divorzio in Italia». — *Orgnon.* Gliptoteca o glittoteca significa raccolta di pietre incise. — *Grazie.* Il tedesco «glotzängig» significa «che ha occhi da bue. C'è pure il verbo «glotzen» che vuol dire spalancare gli occhi. — *Prosecco.* L'on. Goriup, decesso l'altro giorno, presentò le dimissioni da membro della Giunta municipale, per motivi di salute, nel passato ottobre. — *Questione.* Bisogna ben distinguere fra le pratiche religiose e la religione quale materia d'insegnamento. Dalle prime Ella può far escludere il Suo ragazzo, dalla seconda no. — *Dicerie o babarie.* Probabilmente Ella qualifica esattamente quelle notizie; ad ogni modo è certo che il progetto di legge sulle prestazioni militari non accenna menomamente a quella eventualità. — *Vero?* Sì, ci consta di soldati richiamati in questi ultimissimi giorni che appena presentatisi furono rimandati alle loro case. — *Incognito C. F.* Sì, è verissimo: dal 1900 al 1908. — *Bortolina.* Probabilmente si tratta della comunissima difterite dei gallinacei, contagiosa e quasi sempre mortale per i polli. Separi subito il gallo ammalato dal resto del pollame e disinfetti il pollaio con vapori di formalina. 2. Suffumigi di zolfo. 3. Da qualunque libraio ne troverà a josa. — *Asino.* Troverà ottimi smacchiatori della carta in qualunque libreria. — *Liberale.* Ella è obbligato al pagamento della tassa militare. — *M. R. S.* Consulti la Guida. — *Romildo.* Come si faccia? E' così, perchè non tutti gli uomini sono sinceri. E per non restar gabbati si deve andar cauti. — *Gazometro.* Vada all'Ufficio tecnico comunale, esamini i piani del fabbricato, ne rilevi la cubatura e il calcolo sarà presto risolto. — *Ignorante.* Scriva più chiaro. — *Scommessa.* Innamorarsi nel senso vero e proprio, no. — *Fabbrica di Vienna, Zara.* Deve scrivere al Museo Commerciale, (ma con maggiori indicazioni).

**Ogni giorno una.**

Un giorno a un tavolino di un caffè due signori discorrevano fra loro chi fosse il più gran bugiardo che avessero mai conosciuto. E tutti e due si accordarono nel fare il nome di un certo signor Arturo Lesti, commesso viaggiatore. Subito dopo un signore anziano, dall'aria dignitosa, che sedeva al tavolo accanto, si avvicinò e disse con gravità: «Ho inteso che loro Signori hanno deciso che il signor Arturo Lesti è il più gran bugiardo che abbiano mai conosciuto. Io sono suo padre».

Grande imbarazzo di quei due. Uno cominciò a balbettare delle scuse. Ma il signore lo interruppe: «Non è il caso di far scuse. Volevo soltanto dire che se voi dichiarate che mio figlio Arturo è il più gran bugiardo che avete conosciuto, vuol dire che voi non avete mai conosciuto l'altro mio figlio Antonio».

Composto nella tipografia della Società dei Tipografi. Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

**RODOLFO SCHULTZE**
DI BERLINO
**Tecnico-Dentista concessionato**
Piazza Barriera vecchia
Ingresso via Sette Fontane 2 II piano
Denti artificiali secondo i progressi della tecnica moderna. Si garantisce un'esecusione perfettissima. Prezzi moderati, alla portata della classe meno abbiente. - Riparazioni vengono eseguite in due ore. - Riceve dalle 9-1 e dalle 3-7.

**Hans Scheidler**
TECNICO DENTISTA
già primo tecnico dentista del
**Dr. Ferd. Tanzer**
riceve dalle 9-1, 3-6
sempre
in PIAZZA C. GOLDONI N. 5, II p.

GRANDE DEPOSITO
**Motori, Ventilatori, Vacum-Cleaner, Bollitori, Pentole, Ferri da stiro**
elettrici
Specialità Compresse elettriche „TERMOFORO“
raccomandate dalle più spiccate Autorità Mediche.
Stabilimento nichelatura e carica accumulatori.
SOCIETÀ ANONIMA DI INSTALLAZIONI
**INGEGNERI CIMADORI, MAURO & C.i**
VIA G. CARDUCCI 8-10 - TELEFONI N.i 405-1553.
GRANDE ASSORTIMENTO CERAMICHE ED ARTICOLI SANITARI.
La visita ai nostri locali d'Esposizione è libera — a tutti, senza alcun obbligo d'acquisto. —

In occasione di
**Natale e Capodanno**
trovasi nel Negozio d'ottica di
**VITTORIO STEINBACH Succ.**
Via S. Spiridione 7
un ricco assortimento in cannocchiali semplici e prismatici, barometri, termometri e lorgnons in tutti i metalli e di tartaruga nelle forme le più recenti.
Il tutto a prezzi da non temere concorrenza

**NOLEGGIO PIANINI**
FABBRI & C., Carducci 28

LA
**Emulsione Godina**
d'olio di merluzzo
è un preparato già largamente introdotto negli ospedali, nei giardini infantili, negli istituti di educazione, per migliorare bambini e adolescenti di
**deficiente sviluppo fisico e intellettuale.**
Viene ordinato dai Signori medici nei casi ove si richiede un'energica cura ricostituente a base di olio di merluzzo ed ipofosfiti.
TROVASI
in tutte le farmacie.

Stabilimento Musicale
**C. SCHMIDL & C., Trieste**
PIAZZA GRANDE
PALAZZO MUNICIPALE
con unica filiale: Corso N. 39
NOVITÀ MUSICALI
per
**Regali di Natale.**

| Prezzi netti. — Cassa pronta. — | Corone: |
|---|---|
| «EXCELSIOR» due volumi eleg. legati contenenti ognuno 100 successi musicali, per Pianoforte (di ogni genere) e Lieder (testo ted.) ogni volume | 12.— |
| «Sang u. klang». Sette albums elegantemente legati contenenti musica di Pianoforte e Lieder, ogni volume | 14.40 |
| **OPERE COMPLETE:** | |
| Walkiria, canto (italiana) | 10.— |
| » pianoforte (ital.) | 6.— |
| Isabeau, canto | 15.— |
| » pianoforte | 10.— |
| Nabucco, canto | 3.50 |
| » pianoforte | 1.50 |
| Rigoletto, canto | 3.50 |
| » pianoforte | 2.— |
| Romeo e Giulietta, canto | 20.— |
| » pianoforte | 10.— |
| Luisa (Charpentier), canto (ital.) | 20.— |
| » » pianoforte | 12.— |
| Barbiere Siviglia (Rossini), canto | 2.50 |
| » » » pianof. | 1.25 |
| Messa Requiem (Verdi), canto | 8.— |
| » » » pianoforte | 5.— |
| » » » armonium e pianoforte | 12.— |
| **ALBUMS DIVERSI:** | |
| 101 celebri canzoni popolari ital. Canto con piano (o pianof. solo) 4 volumi cadauno | 2.50 |
| Chiesa M. Soirées musicales des jeunes, pianistes, 8 pezzi facili, per pianoforte | 3.— |
| Cipollone Alf. «Violettes et Muguets», 6 pezzi facili, pianoforte | 2.50 |
| Grasiani-Walter C. Op. 398. «Album Mignonne», 10 pezzi facilissimi pianoforte | 2.— |
| » Op. 400 «Album de Six Morceaux», facili, senza ottave, pianoforte | 2.50 |
| » Op. 401 «Heures joyeuses (ore liete)», 6 pezzi facili per pianoforte, quattro mani | 3.— |
| Martinz Alfr. «Per la gioventù» 12 pezzi facili (alla Schumann) per pianoforte | 2.40 |
| Michaelis Ch. «Chaine d'or» 6 pezzi facilissimi per pianoforte | 2.50 |
| » «Le premier pas des jeunes pianistes» 6 piccoli pezzi facilissimi a 4 mani, per ambi suonatori | 2.50 |
| Mozart W. A. (Mugellini) «6 Sonatine» per pianoforte | 1.80 |
| Slewing A. «Suite mignonne» 6 pezzi facili per pianoforte | 3.— |

Completo assortimento di tutti i volumi di Sonate e Composizioni dei classici ed autori moderni; dei volumi per pianoforte; per canto, per violino e pianoforte, delle edizioni economiche Ricordi; Universal Edition, Peters, Litolff, ecc. e di ogni altra pubblicazione musicale.
Per ricevere in provincia, franco di spese, inviare l'importo anticipato allo
Stabilimento Musicale:
C. SCHMIDL & C.o, - TRIESTE.

**Banco Operaio di Mutui Prestiti**
Piazza Carlo Goldoni N. 10, II piano — Telefono N 1611
Stato al 30 Ottobre 1912:

| | | |
|---|---|---|
| Capitale interamente versato | | Cor. 254,300.— |
| Garanzia statutaria | Cor. 508,600.— | |
| Fondo di riserva | | » 330,766.95 |
| Mutui verso cambiali e debitoriali | Cor. 1.034,556.90 | |
| verso ipoteca | » 757,640.46 | |
| verso pegno e debitor. notarili | » 357,028.32 | » 2,149.225.68 |

OPERAZIONI:
**Mutua** denaro verso accettazione, verso debitoriale, o verso ipoteca.
**S'incarica** dell'acquisto di biglietti di lotteria verso rimborso rateale.
**Accetta** versamenti di denaro in conto corrente, abbuonando l'interesse del 4½% annuo — a sei mesi fisso il 5% assumendo a proprio carico l'imposta rendita.
**Assume** l'incasso di conti di piazza.
**Accetta** in custodia gratuitamente effetti di qualunque specie.
TRIESTE, 2 Novembre 1912. LA DIREZIONE.

**FRUTTA SECCHE**
FINI, DA TAVOLA
Uva Malaga - Mandorle Princesse - Datteri di Barberia
Fichi di Smirne - Frutta della California
Spedizioni postali presso la ditta **C. FEGITZ - TRIESTE**
(TERGESTEO, VIA DEL TEATRO 2)

**PER NATALE E CAPO D'ANNO!!**
Nuovo rifornimento di splendidi regali in giocattoli, chincaglierie, bijouterie nelle più varie combinazioni e giuochi di società; nonchè stupendi oggetti d'ornamento all'albero di Natale.
Merce fresca e fina di massima accertata convenienza e durata, che si può acquistare soltanto nel conosciutissimo negozio di
**B. A. PRATOLONGO**
TRIESTE - VIA ACQUEDOTTO N. 2 - TRIESTE
(CASA CASSAB)

I. e R. Speditore di Corte
**RODOLFO EXNER**
Via Stazione 17 — Telefono N. 847
primaria Ditta che assume
CUSTODIE, IMBALLAGGI, TRASPORTI
SPEDIZIONI di MOBILI con o senza FURGONI, nonchè SPEDIZIONI, RITIRI e CONSEGNE di BAGAGLI e MERCI.
Servizio accelerato mediante CARRI AUTOMOBILI

**VINO TOKAJ DELLE CANTINE DI CORTE**
Dalle i. r. Cantine di Corte di Vienna vendonsi le seguenti qualità di vino di Tokaj, in bottiglie, vendita da 6 bottiglie da ½ litro in più, e precisamente ogni bottiglia

| | | | |
|---|---|---|---|
| Qualità 1 | «Bratenwein» | di Tokaj. . . . | a Cor. 2.20 |
| » 2 | «Szamarodner» | » | » 3.30 |
| » 3 | «Szamarodner» | » | » 4.40 |
| » 4 | «Szamarodner» | » | » 5.50 |
| » 5 | «Ausbruch» | » | » 8.80 |
| » 6 | «Ausbruch» | » | » 11.— |
| » 7 | «Ausbruch» | » | » 13.20 |
| » 8 | «Essenz» | » | » 17.60 |
| » 9 | «Essenz» | » | » 22.— |
| » 10 | «Essenz» | » | » 55.— |
| » 11 | «Muskateller» | » | » 33.— |
| » 12 | «Brandy» | » | » 3.30 |

Si accettano soltanto ordinazioni per iscritto indirizzate alle i. r. Cantine di Corte. Le i. r. Cantine di Corte non trattano personalmente.
Le spedizioni si fanno a mezzo di uno speditore verso rivalsa di tutto il costo.

**I più graditi regali** sono sempre gli orologi di precisione di
**EMILIO MÜLLER**
— il più vecchio e rinomato negozio di Trieste —
Grandioso assortimento orologi da tasca, orologi a pendolo oreficeria, argenteria e gioie.
Traslocato in via S. Antonio N. 4 (palazzina Terni).

**IMPOTENZA**
e qualunque debolezza virile, spermatorrea, nevrastenia, ecc. GUARIGIONE RADICALE INFALLIBILE col potentissimo rinvigoritore TEOS di fama mondiale. Risultati meravigliosi anche in casi ribelli a tutte le altre cure. Prescritte da celebrità mediche. (Migliaia di certificati spontaneamente rilasciati). Un flacone Cor. 7.50. Si vende a Trieste nelle migliori farmacie. A Milano TEOS-INSTITUTE, Piazza S. Sepolcro 11.

**Vino di China**
FERRUGINOSO
**Serravallo**

PER I DEBOLI E PER I CONVALESCENTI:
Eccita l'appetito, rinforza lo stomaco e rinvigorisce l'organismo.
RACCOMANDATO DAI MEDICI PIÙ CELEBRI IN TUTTI QUEI CASI OVE È RICHIESTA UNA CURA RICOSTITUENTE.
Sapore squisito. Oltre 7000 Certificati medici.
Premiato con 23 Medaglie in varie Esposizioni.
FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

**Olio, caffè e riso**
a prezzi convenientissimi
CONSEGNA FRANCO A DOMICILIO
Spedizioni per la provincia
**ARTURO GORTAN**
Via di Torre Bianca 45
angolo via Carducci

**SCIATICA REUMATICA**
CASA DI CURA
dei Dottori
G. FAIONI e R. FERRARIO
UDINE Via Prefettura 19 UDINE

**NEIGE DE FLEURS**
**Crema per la faccia e per le mani**
preparata con nuovo processo, su base scientifica.
IL MIGLIORE MEZZO IGIENICO OGGI ESISTENTE PER LA TOILETTE.
Un tubetto cent. 80 Un vasetto Cor. 1.60
Vendesi ovunque!
Deposito a Trieste: E. Zernitz, Stadion 2 e Corso 8

**CAFFÈ TOSTATO**
TORREFAZIONE GIORNALMENTE FRESCA
Negozi
Specialità Caffè e Tè
**H. Hausbrandt**
Via Ponterosso N. 6
Passo S. Giovanni N. 1
Via Barriera vecchia N. 19
Via S. Sebastiano N. 7
**TÈ CORONA** Miscele insuperabili!

**STABILIMENTO DI CREDITO**
(Piazza Nuova 2)
Capitale e riserve Corone 243 milioni circa
Amministrazione e Custodia di valori
nelle proprie
**CELLE CORAZZATE**
per conto del pubblico.
Informazioni per impieghi di capitali a scopo d'amministrazione di patrimoni.
**UFFICIO DI CAMBIO**
(Via S. Antonio N. 5)
aperto *ininterrottamente* durante il giorno.
**Libretti di risparmio a 3 3/4% netto.**
Locazione di cassette di sicurezza
(SAFES)
verso miti canoni d'affitto *anche per breve tempo.*

**Hôtel Florian, Graz** per la buona borghesia, con 84 stanze ammobiliate modernamente, situato nel centro della città con vista sullo Schlossberg e sul fiume Mur. Stanze da Cor. 1.60 in più. Ottima cucina viennese. Vini di propria produzione. Cascina propria. Hans Weitzer, hôtelier

Biscottini Sire-Sire di **Koestlin**
sempre freschi
pacchetti brevettati Til

Biscottini di **Koestlin**
marca finissima.

**Asti e Refosco :: spumante ::**
vere specialità delle
Premiate cantine di Rad. Petrich
DEPOSITO:
Trieste, Via Geppa N. 12, Telef. 1025.
Raccomanda inoltre i propri vini dalmati, garantiti genuini. - Prezzi speciali ai rivenditori e ad uso famiglia.

**Polvere asciugante aspersoria**
*a base di „Dermatolo"*
INDISPENSABILE per i lattanti ed i bambini, allo scopo di mantenere la pelle morbida e pulita. INDISPENSABILE agli adulti per le parti del corpo più esposte alle continue secrezioni del sudore.
VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE.
GUARDARSI PERÒ DALLE IMITAZIONI.
Chiedere espressamente
**Polvere Aspersoria Mizzan**
Una scatola per bambini c. 60, per adulti c. 80
Deposito principale:
**Farmacia Mizzan, Piazza Giuseppina**
Spedizioni per la provincia
non inferiori a quattro scatole, verso rivalsa.

**IN OGNI CASA** dove si fa della buona musica, si dovrebbe tenere anche un
**Organo per uso famiglia**
(armonio americano). Splendida voce d'organo. Costruzione bellissima.
Prezzo da **marchi 46.**— in più.
Prezzi correnti illustrati **gratis.**
Alois Maier r. fornitore di Corte Fulda
**Apparato musicale a voce d'organo**
(Prezzo, compreso un libro di musica di 325 pezzi, soltanto Marchi 35). Con questo apparato ognuno può suonare subito, senza conoscere la musica, l'organo a 4 voci.

**Stufe originali irlandesi DI MUSGRAVE**
Le migliori stufe dell'epoca presente, a fuoco continuo. In tutte le grandezze per riscaldamento di ambienti da 60 fino a 3200 m. cubi.
Prezzi correnti gratis
Chr. GARMS
Fabbrica stufe
*BODENBACH*

Deposito della fabbrica presso la
SOCIETÀ ANONIMA DI INSTALLAZIONI
INGEGNERI CIMADORI, MAURO & C.i
Trieste, via Giosuè Carducci 8-10.

**Il miglior Regalo di Natale**
Le Macchine da cucire SINGER
sono insuperabili
Compagnia Singer S. A. per Macchine da cucire
TRIESTE, Corso 20 — Filiali dappertutto.

**Grande vendita volontaria di tutte le merci**
esistenti nel
NEGOZIO MANIFATTURE „ALLE QUATTRO STAGIONI"
Occasione per breve tempo! Barriera vecchia N. 9 Occasione per breve tempo!
Ore di vendita 8-1 = 3-7 = NB. Vendonsi scansie e banchi.

**In occasione del Natale**
SPLENDIDO ASSORTIMENTO
**Giocattoli e Guarnizioni per l'Albero**
nonchè
NOVITÀ in giuochi di società, borsette da signora, portafogli, portamonete, necessaires da lavoro, porta gioie e un'infinità di altri scelti e splendidi regali.
UTENSILI PER CASA E CUCINA, POSATERIE.
SPLENDIDE SEDIE PER BAMBINI.
PREZZI STRAORDINARIAMENTE BASSI
FONDACO CHINCAGLIE E GIOCATTOLI
**Candotti & C.°, Trieste**
Via G. Rossini 24 (angolo Via Caserma)

MARTINI e ROSSI

VERMOUTH TORINO
**La prima marca del mondo.**
Rappresentante per Trieste, Friuli, Istria' e Dalmazia: VIRGILIO GALLICO
Via Giulia 5 Telefono 19-79

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.
Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

### PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERIERA, infermiera, disposta recarsi Italia, cercasi presso signora anziana. Esigonsi buone referenze. Dirigersi Sanatorio, camera 18. 6588 B

CAMERIERA, parli perfettamente o italiano o tedesco, sappia cucire, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 6702 B

### DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CAPO fabbrica, buoni attestati, lunga pratica in edilizie, cerca occupazione. Offerte «Attivo 6669» Piccolo. 6669 C

RISCUOTITORE presentemente presso importante compagnia offresi, eventualmente verso provvigione. Barriera 29, porta 12. 6697 C

### POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

DISOCCUPATI, volete guadagnare moltissimo con pochissime corone di capitale? Indirizzate cartolina doppia a Lino Ostani, casella postale 177, Padova (Italia). 13110 D

LAVORO artistico, novità, facilissimo affidiamo casa propria persone attive. Mensile cor. 100, scrivere: Cotogni, casellario 197, Roma. 13115 D

SIGNORINA che sappia corrispondere in francese e tedesco cercasi da casa solida. Indirizzare lettere al Piccolo sub «Signorina corrispondente». 8266 D

SIGNORINE praticanti, anche senza studi preliminari, con soltanto due cittadine, cercansi. Stipendio dopo sei mesi di pratica commerciale. Navali 8, quinto. Presentarsi 2-4. 6667 D

### CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata, una vuota, chiare, stufa, nette, affittansi. Foscolo 26, pianoterra. 8521 E

CAMERA ammobiliata, splendida, davanti, affittasi, prezzo mite. Rapicio 8, I. 6718 E

CAMERA, camerino, bellissimi, affitta signora. Settefontane 8, casa nuova, V. 8385 E

PENSIONE Nizza apertasi a Gorizia, comfort moderno, vasto giardino, cucina eccellente. 9750 E

STANZE, una oppure due, vuote o ammobiliate, con stufa, affittansi. Nicolò 12, porta 6. 11903 E

STANZETTA ammobiliata, affittasi. Pasquale Revoltella 464, III, p. 4. 8373 E

STANZA ammobiliata, affittasi a distinto signore. Acquedoto 3, porta 10. 6581 E

STANZETTA ammobiliata, affittasi. Squero nuovo 7, primo, 6 (vicino la Posta). 8415 E

STANZE ammobiliate, vuote, affittansi uso scrittoio, lavoratorio, eventualmente comodità cucina. Via Nuova 47. 8456 E

STANZA letto chiara, ambiente signorile affittasi a persona seria, distinta. Canova 2, II, porta 10. 6761 E

STANZA bellissima, ammobiliata, davanti, casa nuova, affittasi. Massimo Azeglio 19, terzo, sinistra. 6657 E

### ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

SIGNORI, Signorine, Lunedì Giovedì ore 7.30 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro-Renato Modugno. 8314 G

### OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTI quattro stanze, camerino, cucina, tre, due stanze, camerino, cucina, giardino nonchè due magazzietti (garage). Via Alessandro Volta 8, portinaio. 11964 L

APPARTAMENTO quattro camere, camerino bagno, camerino, cucina, cantina e poggiuolo, affittasi pel 24 febbraio. Via Paduina 11. 6483 L

APPARTAMENTO tre camere e cucina, affittasi prontamente. Androna Cristoforo Colombo N. 9. 6484 L

APPARTAMENTI: Acquedotto prolungato, 3 stanze, camerino, cucina 760; una stanza, camerino, cucina, 390; una stanza, cucina, 300; massimo «comfort», affittansi. Obst, Toro 1. 8321 L

BOTTEGA adatta per qualsiasi genere con parchetti, calefazione, affittasi. Sanità 1. 8363 L

BOTTEGHE, principio Sette fontane, tre fori, 800; due fori, m. q. 66, 750, affittansi. Obst, Toro 1. 8322 L

### ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CAMERA matrimoniale, nuovissima, moderna, splendida, vendesi per 400 corone. Risorta 7, primo, sinistra. 8391 M

DENTIERE vecchie e spezzate, nonchè qualunque quantitativo di platino e oro vecchio acquistansi anche da dentisti, pagando i massimi prezzi. Teichler, Via Artisti 10, secondo. 6374 M

FRANCOBOLLI usati, qualsiasi quantitativo, come pure complete collezioni comprerebbersi. Indirizzo al Piccolo. 5975 M

LIQUIDAZIONE. Vendonsi ancora alcuni pianoforti, pianini, primarie fabbriche, del cessato deposito Plescovich. Prezzi vantaggiosissimi. Sanità 16, secondo. 6736 M

MACCHINA scrivere americana, prima classe, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 6658 M

MODIGLIONI d'ottone per coltrinaggi, vendonsi cor. 350; occasione. Via Caserma 14: Umberto Cesca. 6455 M

POLTRONE (due), sofà, in pelle, occasione, vendonsi. Via Stadion 18, IV. 6770 M

TAPPETI (sei) veri persiani, vendonsi a buon prezzo Indirizzo al Piccolo. 6352 M

VIOLINO autore Egidio Klotz, 1789, vendesi corone 600. Indirizzo Piccolo. 6573 M

### CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CAPITALI! Chi vuole assicurarli bene prime intavolazioni può rivolgersi via Nuova 47. 8455 N

### COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ASSORTIMENTO vestiti uomo-ragazzi, da corone 18, 23, 29, 33. Sacchettoni collaro pelo corone 19, 22, 24, 27. Paletot, Raglan; costumi bambini. Prezzi d'occasione. Deposito via Antonio Caccia 6, primo. 8501 P

ABBISOGNATE mobili nuovi Salcano? camere complete, singoli pezzi. Deposito Palma, Carducci 20. 6554 P

BERSON, tacchi di gomma a prezzi di fabbrica per rivenditori. Calzoleria Mödling, Corso 27. 8227 P

BINDI Stiriani, interi, cor. 1.68, taglio cor. 2, vitello Tolmino, senza osso, cor. 2.80 e cor. 2.40, detto 1.80, detto 1.60. Macelleria Giovanni Veronese, Santorio, Tintore. 8368 P

IN occasione feste, vendita a prezzi ribassati eleganti vestiti uomo-ragazzi. Solamente via Antonio Caccia 6, primo. 8502 P

LEVATRICE autorizzata, accoglie gestanti, scrupolosa nettezza, cure affettuose. Indirizzo Piccolo. 6720 P

OLIO d'oliva, 52, 56, 60 mezzo litro, oltre un ricco assortimento olii da cucina e tavola al dettaglio nel magazzino A. Luser Via S. Francesco d'Assisi N. 34. Telefono 139 R IV, servizio franco domicilio. 6589 P

PATTINI con pallini, causa eliminazione dell'articolo cor. 12.50 al paio. Calzoleria Mödling, Corso 27. 8229 P

PLEUREUSES, piume, fantasie, ventagli, vendonsi prezzi modicissimi. Si assume qualsiasi riparazione. Via Barriera quattro. 6452 P

PALMA, tacchi di gomma per rivenditori, prezzi di fabbrica. Calzoleria Mödling, Corso 27. 8228 P

PASTIGLIE pettorali Minerva, efficacissime nella tosse ostinata, catarro bronchiale. Farmacia piazza San Francesco. 5907 P

RACCOMANDIAMO allo spettabile pubblico di provare i vini naturali famigliari dalmati e olio puro d'oliva, prezzi limitati. Nuovo deposito di vini ed olio via dell'Acquedotto 18. 11405 P

RINOMATA acqua (antisettica), pasta polvere dott. Tanzer trovasi nelle farmacie principali: Serravallo, Zanetti, Biasoletto, Leitenburg, Vielmetti, Crevato, Rovis, Luciani. Deposito F. Mell, Pirano: farmacia Lion. Fondachi Candotti Pratolongo, Godina. 5864 P

REFOSCO «asciutto» a spina occasione delle feste cor. 2 litro. Trattori prezzo convenirsi. Tintore 6. 6656 P

RACCOMANDO alle previdenti massaie di provare il latte sterilizzato, giornalmente fresco a cent. 32; grande assortimento vini dalmati, istriani, a 96, Marsala, Cipro, Rum, a cor. 2.40. Grande assortimento dolci, pane ecc. Latteria, Via Tiziano 9. 6450 P

SABARIA, sapone speciale per radersi la barba, un pezzo centesimi 20. Vittorio Pisani, barbiere, via Teatro 5. 8326 P

SUOLETTE di feltro, asbesto e sughero da 30 cent. in più. Calzoleria Mödling, Corso 27. 8231 P

SOPRASCARPE di gomma, originali, americane, prima marca del mondo. Calzoleria Mödling, Corso 27. 8230 P

SCIROPPO pettorale, efficacissimo nella tosse, pertosse, bronchite, catarro bronchiale. Farmacia piazza San Francesco. 5910

SERVITU' offresi per hotels, trattorie, privati, Trieste, fuori. Via Nuova 47. 8454 P

VINO uso famiglia: refoscato istriano centesimi 80, friulano 88, Opollo 88, bianco Lissa 1.04, terrano 1.12. Deposito Iurcev, Acquedotto 9. 11684 P

VESTITI uomo-ragazzi, Paletot, Raglan. - Pagamenti rateali. Ricco assortimento. Via Antonio Caccia 6, primo. Solamente sino stasera assumonsi ordinazioni. 8500 P

2000 paia stivali assortiti, da vendere con grande ribasso, anche dettaglio. Via Ponterosso 9. 11966 P

## In cerca di sè stesso

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

(33)

— Voi sapete che vi amo, ve l'ho detto prima di partire. E' inutile ch'io vi nasconda la verità... è passato il tempo delle finzioni e della timidezza... - resta il fatto che sapendo quello che sapevo e temendo quello che temevo, non avrei dovuto parlare. V'è però una cosa che non sapevo allora e che so adesso....

Si fermò un momento.

— Stenterete a crederlo.

Peggy scosse il capo.

— Sono ammogliato!

Egli non la guardava. Aspettò un momento ma non udì fiatare.

— Ho scoperto il fatto quando sono andato a Londra.

— Non eravate ammogliato quando siete partito?

— Sì, ma non lo sapevo - diss'egli con un'amara risata.

Peggy si alzò ma dopo un'istante di esitazione sedette di nuovo.

— Avete altro da dirmi?

— Ricorderete la sera del mio arrivo... un triste arrivo, dissero tutti, ma molto più triste in realtà che il villaggio non sospettasse. Non solo avevo ucciso il mio chauffeur in un disastro che poteva essere evitato, ma quella sera stessa, mentre stavo pranzando solo solo, un uomo venne a dirmi che gli ero passato davanti poche ore prima, che m'aveva visto fermare l'automobile, scendere ed entrare nel bosco di Deepshot con un uomo che m'aveva salutato. Che vi ero rimasto qualche tempo e ne ero uscito solo. Che io ero ripartito coll'automobile ma che egli, insospettito, era entrato nel bosco e vi aveva trovato il cadavere d'un uomo... d'un certo Oscar Soral. Egli mi accusò di averlo ucciso e mi chiese in cambio del suo silenzio una grossa somma che gli ho pagato. Ecco tutto.

Per alcuni istanti egli udì solo i battiti del suo cuore cui si unì poco dopo il suono dell'orologio. Cominciava a credere che Peggy non avrebbe parlato mai più quando udì finalmente la sua voce, divenuta calma e fredda.

— Avete ucciso davvero quel Soral?

— Non lo so.

Egli desiderava che Peggy si alzasse e andasse via senza dirgli altro e si meravigliava che restasse lì. Qualunque altra ragazza sarebbe scappata gridando, ma ella no, - era d'una stoffa più forte delle altre. E poi, lo amava, lo amava!

Mille voci intorno a lui glielo ripetevano beffardamente. Per fortuna era buio ed egli non poteva vedere il volto della fanciulla.

— Sir Giorgio, vi divertite a spaventarmi? dovete saperlo.

Ormai egli aveva detto il peggio; le rispose quindi con naturalezza come se narrasse l'avventura di un altro:

— Non ricordo nulla di ciò che precedette il disastro: i miei ricordi cominciano dal momento in cui mi destai, disteso sulla strada, in mezzo alla brughiera, trovando poco dopo il cadavere dello «chauffeur» nel fosso. Il passato non esiste più per me - non so nulla della mia esistenza, se non da quando riacquistai i sensi sulla strada di Crauby. Le mie valigie, il corpo dello «chauffeur», le carte e le lettere che mi trovai in tasca insieme ad una forte somma di denaro, furono le sole cose che mi permisero di sapere chi ero. La prima cosa che seppi di me, fu ch'ero un assassino, la seconda - un po' più tardi - che ero ammogliato e che mia moglie viveva a Londra sotto un falso nome - per l'appunto il nome di Soral - da noi assunto da due anni per sottrarci alle ricerche di suo padre, contrario al nostro matrimonio. Ella era spagnuola e cattolica ed io - scrollò le spalle e proseguì:... - «io devo essere stato sempre un furfante».

Aspettò un segno. Peggy non si mosse. Egli andò alla finestra e guardò fuori nel buio. Le stelle si accendevano ad una ad una, un gran silenzio regnava sulla pianura e sui colli. Era esausto - non ne poteva più: aspettava che Peggy se ne andasse per ordinare l'automobile e fuggir via nella notte per perdersi nell'Ignoto da cui era venuto. Ma ella non se ne andava - ella lo amava! E quandofinalmente parlò, fu per dire con la dolcezza d'una mamma che parla al suo bambino:

— Non v'è speranza che riacquistiate la memoria? Non ricordate proprio nulla del passato, neppure qualche singolo incidente? Avrete pure qualche amico, qualche conoscente!

— Ho incaricato un uomo di scoprire il mio passato, ma è tempo perso. Sono ammogliato con una donna che non conosco e non amo. Ma ciò non conta. Quello che conta, è il cadavere giacente tra le piante di Deepshort Word. Dio buono, non comprendete tutto l'orrore di una cosa simile? Come potete fermarvi un solo minuto in questa stanza, con me?

— Non credo che abbiate ucciso quell'uomo - ella rispose con calma. - O se l'avete ucciso, dev'essere stato per difesa personale. L'avete visto.. dopo? Lo avete riconosciuto? Avete interrogato l'uomo che vi accusava? Dev'essere stato un briccone.

Ma Hetherington levò le braccia disperatamente, stringendosi nelle spalle.

— Qual'è il briccone che saprebbe inventare una storia simile? Vi dico che ho le prove.... ho visto il morto due volte.... l'ho visto oggi stesso. Dev'essere stato visitato da qualcuno... non è più riconoscibile.

Ella si alzò e fece un passo verso di lui, ma egli stese la mano fermandola con un grido veemente:

— Non vi avvicinate.... non mi toccate!

— Avete confidato a nessuno di aver perduto la memoria? - chiese ella.

— No. L'ho accennato vagamente al dott. Murray ma non mi fido di nessuno. Oh! so bene che non potete prestarmi fede, ma vi giuro sul mio onore che non posso convincermi di aver ucciso un uomo: ho provato a credervi ma non posso. L'unica soluzione del mistero deve consistere nella mia doppia personalità. Evidentemente, io devo condurre una doppia vita. In certi momenti, l'uomo che vi sta davanti muore ed un altro prende il suo posto.

Quella che lo ascoltava in quel momento non era più una ragazza ma una donna: non la paura ma l'amore l'aveva trasformata.

— Prima del disastro doveva esistere un solo sir Giorgio Hetherington, altrimenti avreste scoperto già da molto tempo tale dualità. Se un accidente vi ha tolto la memoria, un altro, ad esempio un colpo od una scossa improvvisa, potrebbe restituirvela. Ma dev'esservi anche un altro mezzo.

S'interruppe un momento. Ella lo guardava ma egli sfuggiva il suo sguardo. Sapeva quali erano i suoi pensieri. Peggy riprese:

— Fra noi non può più esistere alcuna idea di amore e l'amicizia ci è resa impossibile. Ma vi siete confidato con me rendendomi, in un certo senso, responsabile della vostra vita. E voi non potete impedirmi di lottare per essa. Avete mai pensato, vi siete mai informato se un'operazione potrebbe restituirvi la memoria? Se poteste sapere ciò che vi riguarda, il resto conterebbe poco, giacchè voi siete coraggioso! non protestate, giacchè ne sono convinta. Quando si sa il peggio, si può sopportare il peggio e voi lo sopportereste valorosamente se lo conosceste.

Allora egli osò guardarla ed anche al buio vide chiaramente i suoi occhi, gli splendidi occhi di una donna animosa per cui l'amore è la vita e che avrebbe sacrificato volentieri l'uno e l'altra per il bene dell'uomo amato.

— Non partite - ella riprese con voce più incerta, perchè quella breve occhiata ognuno dei due aveva letto nell'anima dell'altro. - Rimanete qui, tentate l'unica prova che vi resta. V'è un uomo cui potete affidare il vostro segreto. Dovete saperlo, egli mi ama sebbene senza speranza. Parlo del dottor Murray. Ma, appunto perchè mi ama sarà fedele. Fidatevi di lui, ditegli tutto e chiedetegli se crede che un'operazione possa restituirvi la memoria. Ricordo d'avergli udito dire che il terribile colpo da voi ricevuto sul cranio avrebbe ucciso qualunque altro. Che una scheggia d'osso prema sul vostro cervello e ciò basta a spiegare... tutto. Siete disposto a parlare con lui stasera stessa per chiedergli la sua opinione e adattarvi alla sua decisione?

Hetherington stava dritto e immobile con le braccia conserte.

— Supponiamo ch'egli mi operi con successo e ch'io riacquisti la memoria e riacquistandola sappia di avere ucciso veramente Oscar Soral... e allora?

S'accorgeva di torturarla ma non poteva farne a meno.

ARTURO APPLIN. *(Continua).*